



All'uomo e alla sua famiglia sono stati sequestrati beni per 176 mila euro

## Arrestato per usura ad Ostia Praticava interessi fino all'800%

Bonifici in entrata anomali e operazioni di pegno su orologi di lusso, per lo più Rolex

Gli agenti della Polizia di Stato della Questura di Roma e i finanziari del Comando Provinciale capitolino hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di un uomo, indagato per reati di usura e di esercizio abusivo di attività finanziaria. Il provvedimento giudiziario costituisce l'epilogo di un'attività investigativa sviluppatasi quale propaggine di un'altra indagine che, nel 2021, aveva portato all'arresto ed alla successiva condanna di un imprenditore del litorale romano per usura.

Dagli approfondimenti dei poliziotti del X Distretto di Lido di Ostia e delle fiamme gialle del 6° Nucleo Operativo Metropolitano di Ostia era emerso che alcune vittime avevano ricevuto prestiti anche da un altro uomo, di origini napoletane stabilitosi all'AXA.

I successivi approfondimenti hanno consentito di accertare che numerose persone in difficoltà finanziarie si erano rivolte a tale soggetto ricevendo in prestito somme di denaro, dietro corrispettivo di interessi determinati a tassi elevatissimi. Dagli accertamenti sui conti correnti dell'indagato, e del suo nucleo familiare, sono



emersi versamenti e bonifici in entrata anomali, con causali palesemente collegate alla pendenza di un rapporto creditorio e operazioni di pegno su orologi di lusso, per lo più Rolex.

Le dichiarazioni rese dalle parti offese e i riscontri documentali sono stati sottoposti dalla Procura della Repubblica alle valutazioni di un consulente tecnico, il quale ha calcolato che il tasso d'interesse

praticato sfiorava l'800% della somma prestata. Sulla base degli elementi acquisiti, la Procura della Repubblica di Roma ha ottenuto dal G.I.P. il sequestro preventivo di beni nella disponibilità dell'indagato per un valore di 176.500,00 euro, eseguito contestualmente alla misura cautelare personale dalla Polizia di Stato e dalla Guardia di Finanza. Ad ogni modo l'indagato è da ritenere presunto innocente, in considerazione dell'attuale fase del procedimento, ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

## Roma verso il Giubileo

Proseguono i sopralluoghi del Sindaco Roberto Gualtieri nei cantieri capitolini: ieri è toccato al ponte dell'Industria



a pagina 6

## AUTOPSIA SUL MINORENNE UCCISO COLPO DI PISTOLA ALL'ADDOME

Alexandru Ivan è stato ucciso da "un colpo di arma da fuoco all'addome". Questo quanto emerge dall'autopsia eseguita sul

corpo del minorenne ucciso a Monte Compatri nella notte tra venerdì e sabato scorso. Intanto il gip di Velletri ha convalidato l'arresto di Corum Petrow, il 24enne arrestato pochi giorni fa per concorso nell'omicidio di Alexandru Ivan, il 14enne ucciso con un colpo di pistola a Monte Compatri. Il giudice ha emesso, contestualmente e dopo aver interrogato il giovane, un'ordinanza di custodia cautelare in carcere.



## LADISPOLI: FORZA POSTO DI BLOCCO E AGGREDISCE 2 AGENTI, ARRESTATO

Resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Con queste accuse, ieri mattina, un 36enne marocchino è stato arrestato dalla Polizia dopo aver forzato il blocco delle forze dell'ordine in via Settevene Palo, a Ladispoli, che era chiusa per un incidente. L'uomo ha poi aggredito gli agenti che lo hanno fermato. I poliziotti intervenuti hanno avuto tre giorni di prognosi ciascuno.



L'inviato del Tg2 Andrea Romoli e la squadra erano impegnati nelle riprese

## Durante un servizio sulle foibe in Slovenia danneggiate le auto della troupe della Rai

Stavano realizzando un servizio sugli eccidi delle foibe quando si sono trovati le auto di servizio di una troupe Rai danneggiate. È successo martedì pomeriggio in Slovenia. I veicoli erano parcheggiati vicino alla caverna di Bliznji, nei pressi del villaggio di Podpec, a pochi chilometri dal confine con l'Italia, dove i miliziani di Tito nel 1945 hanno trucidato centinaia di persone. È l'Unirai, il dipartimento Figec Cisl dei liberi giornalisti Rai, a rendere noto l'episodio, già denunciato alle forze dell'ordine. Le vetture sono state danneggiate durante la realizzazione delle riprese che hanno visto l'inviato del Tg2 Andrea Romoli, accompagnato dagli speleologi Franc Malekcar e Maurizio Tavagnutti, calarsi all'interno della caverna di Bliznji. Una volta emersi dalle grotte, dove hanno ritrovato molti resti umani, Romoli e la sua troupe hanno infatti trovato le macchine di servizio, lasciate ad alcune decine di metri di distanza, pesantemente vandalizzate. Il mezzo più colpito è quello che portava il distintivo di riconoscimento Rai, a cui è stato sfondato il parabrezza e distrutta la fiancata. Gli equipaggiamenti all'interno dei mezzi non sono stati in alcun modo toccati. Unirai condanna «questi atti intimidatori e violenti che non fermeranno il lavoro dei giornalisti Rai per raccontare i crimini di ieri e di oggi. Dalle Foibe in Istria alle fosse comuni di Bucha è teso un unico filo rosso di sangue, che bisogna ricordare e denunciare perché quegli orrori non si ripetano. Farlo senza paure e reticenze è la maniera migliore per onorare lo straordinario lavoro di ricucitura delle ferite del passato realizzato dalle comunità italiana e slovena, al di qua e al di là del confine, per costruire un comune futuro di pace e convivenza. Dalla storica stretta di mano tra il presidente Mattarella e il suo omologo sloveno Pahor davanti alla foiba di Basovizza - sottolinea Unirai - non si torna indietro». Piena solidarietà ad Andrea Romoli, alla troupe e ai colleghi del Tg2 viene espressa dalla Figec Cisl che, al fianco dei colleghi di UniRai, sottolinea, ancora una volta, «quanto difficile e delicato sia il lavoro di chi svolge seriamente la professione giornalistica sul campo, sia per riferire i fatti di cronaca che per documentare la storia, soprattutto quella mai raccontata». (fonte giornalistitalia.it)

## CORTE DI CASSAZIONE, SENTENZA "CLAN CASAMONICA": RINTRACCIATI E CATTURATI 9 SOGGETTI RIMASTI IN LIBERTÀ

I Carabinieri di Frascati hanno rintracciato e arrestato 9 soggetti riconosciuti responsabili di intestazione fittizia, usura, estorsione e spaccio di droga. Le catture sono scattate a seguito della sentenza pronunciata il 16 gennaio dalla Suprema di Cassazione - Sez. II penale, la quale ha esaminato il ricorso proposto da 35 imputati avverso la sentenza del 29.11.2022 della Corte di Appello di Roma - confermando, nell'ultimo grado di giudizio, l'impianto accusatorio della Direzione Distrettuale Antimafia e riconoscendo l'articolo 416-bis per il "clan Casamonica" - associazione mafiosa operante nella zona Appia - Tuscolana della città di Roma. Alla luce di ciò, la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Roma ha delegato i carabinieri del Nucleo Investigativo di Frascati alla cattura dei richiamati 9 soggetti, i quali erano in libertà o ristretti in regime di arresti domiciliari presso le rispettive abitazioni.

*Il 24enne brasiliano era incontenibile: una volta nell'auto di servizio e ammanettato, continuava a urlare, sputare e agitarsi violentemente*

## Isola del Liri: ubriaco e aggressivo affronta i Carabinieri, arrestato

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Sora, con la collaborazione di un militare della Stazione di Fontana Liri, hanno tratto in arresto un 24enne nato in Brasile e residente nella provincia di Roma, per "resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale". L'arresto è stato però solo l'epilogo di una serie di atti sconsiderati posti in essere dal giovane, già noto alle forze dell'ordine per fatti analoghi. Veniamo alla ricostruzione di quello che è successo. Erano le 22:00 circa e un graduato della Stazione di Fontana Liri, percorreva la strada che da Sora conduce ad Isola del Liri, a bordo della sua autovettura privata, in abiti civili. Lungo il tragitto ed in particolare lungo la via Borgo San Domenico, improvvisamente vedeva innanzi a sé una grande confusione e le auto-

vetture che lo precedevano fermarsi. Sceso per capire cosa stesse succedendo, il militare notava che poco più avanti, un giovane alto e magro si era posizionato a centro strada, urlando contro le persone e gli occupanti delle autovetture più prossime a lui, offendendoli, minacciandoli e colpendo addirittura i loro veicoli. Alcuni occupanti erano scesi dall'auto per evitare che questi danneggiasse le loro autovetture, ma il comportamento dell'uomo era veramente fuori controllo. Compresa l'emergenza, il graduato informava subito la Centrale Operativa chiedendo rinforzi e superate le autovetture davanti alla sua arrivava fino al giovane, qualificandosi ed intimidendolo di smetterla e di togliersi dalla strada. L'uomo per tutta risposta, continuando con urla e offese e stando sempre a cen-



Credits: LaPresse

tro strada si avviava in direzione di Isola del Liri, seguito dal Carabiniere, percorrendo alcune centinaia di metri fino alla Via Petrarca, dove si toglieva dalla strada principale entrando nella via laterale.

Qui sopraggiungeva la pattuglia del Nucleo Operativo e Radiomobile che, fermata l'auto di servizio, alla presenza di alcuni cittadini, spettatori increduli di quanto stava accadendo, si avvicinavano al gio-

vane che era incontenibile e li affrontava vigorosamente. Occorrevano energie e controllo per non arrivare ad uno scontro fisico con l'uomo e averne ragione, perché questi era violento tanto che, una volta nell'auto di servizio e ammanettato, continuava a urlare, sputare e agitarsi violentemente. Portato presso la Caserma di Via Barea di Sora, l'uomo veniva arrestato e, dopo una notte passata in cella, nel primo pomeriggio successivo, portato presso il Tribunale di Cassino, il Pubblico Ministero inquirente chiedeva la convalida dell'arresto, confermata dal Giudice. Non era la prima volta, come detto, che il giovane era protagonista di una situazione del genere. A suo carico in corso di instaurazione anche il provvedimento amministrativo per allontanarlo dal territorio.

### in Breve



#### Truffa, denunciati due fratelli calabresi

Nella giornata del 16 gennaio scorso a Santi Cosma e Damiano (LT), i Carabinieri della locale Stazione, a seguito di mirata attività investigativa hanno deferito all'A.G. di Cassino due fratelli calabresi classe 81 e 82, originari di Crotona (KR), già gravati da precedenti specifici, per il delitto di truffa perpetrato ai danni di un ragazzo di Santi Cosma e Damiano. In particolare la vittima, attratta dall'annuncio della vendita di un ciclomotore a buon prezzo su una nota piattaforma web, al prezzo pattuito di euro 650, effettuava il bonifico nei confronti dei falsi commercianti senza mai ottenerne in cambio il mezzo promesso. Come di consueto in questi casi, non ricevendo più alcuna risposta telefonica non riusciva più a rintracciare i presunti venditori che abilmente avevano inteso sostituire le proprie utenze. I militari dell'Arma tuttavia, attraverso una serie di accertamenti e verifiche, riuscivano a identificare gli autori del delitto potendo in tal modo deferirli alla competente Autorità Giudiziaria.

#### Blitz antidegrado, sgomberate tende di fortuna e baracche

I poliziotti del commissariato San Lorenzo - insieme all'Arma e alla sala operativa sociale del II Municipio -, hanno svolto un'attività antidegrado, attraverso operazioni di bonifica e riqualificazione, in via dei Marzi, via dei Tizi, Piazza dei Siculi e via di Porta Tiburtina, a Roma. Al termine del blitz sono state rimosse 5 tende canadesi, una baracca e 7 giacigli di fortuna dislocati lungo la strada. Durante le attività due persone sono state prese in carico dalla sala operativa sociale.

#### Omicidio Alex, secondo fermo

Nel prosieguo delle indagini relative all'omicidio del 14enne a Monte Compatri, i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Frascati e dell'Arma di Treviso hanno eseguito il secondo fermo emesso dalla Procura di Velletri. Il soggetto, allontanatosi subito dopo l'omicidio, aveva trovato riparo presso l'abitazione di una zia.

## Movida di Colleferro, controlli dei Carabinieri: 4 persone denunciate e due locali sanzionati

Continua incessante il controllo del territorio da parte dei Carabinieri della Compagnia di Colleferro che, nelle ultime ore, hanno svolto mirati servizi di prevenzione nel centro di Artena e Colleferro, per prevenire e reprimere i reati connessi alla movida nonché quelli legati all'uso di droga e alcol. Nel mirino dei militari non solo i locali pubblici del centro, che soprattutto nel fine settimana sono meta di centinaia di giovani, ma anche le arterie principali che conducono ai luoghi di maggiore aggregazione. Importante è stata anche l'attività messa in campo dai reparti specializzati dell'Arma, in particolare i Carabinieri del NAS di Roma che, nel corso dei controlli hanno sanzionato, per complessivi 5500 euro, i titolari di due attività commerciali di Artena e Colleferro. Nel primo caso, i militari hanno rilevato carenze igienico strutturali e rinvenuto circa 20 chili

di prodotti carnei, privi di tracciabilità mentre, nella seconda attività commerciale è stato riscontrato l'abbattimento di alcuni prodotti alimentari in maniera non idonea. Nel corso dei controlli alla circolazione stradale i militari della Stazione di Carpineto hanno denunciato un 37enne di Anagni coinvolto in un sinistro stradale e risultato con un tasso alcolemico 5 volte superiore alla soglia minima, per lui è scattato anche il ritiro immediato della patente. Quelli della Stazione di Gorga hanno invece denunciato un 33enne di Roma sorpreso alla guida con un bastone tattico a scomparsa della lunghezza complessiva di circa 42 cm. che è stato sottoposto a sequestro. Successivamente i Carabinieri della Stazione di Labico e quelli di Gavignano hanno svolto mirati servizi di prevenzione finalizzati a disincentivare il consumo di sostanze stupefacenti tra i più giovani

segnalando, al termine dell'attività 2 giovani di 20 e 18 anni, alla Prefettura di Roma e sequestrando circa 5 grammi di hashish. Il bilancio dei controlli eseguiti dai Carabinieri di Colleferro ha consentito di identificare 97 persone, controllare 70 veicoli e 5 persone sottoposte agli arresti domiciliari, eseguire 2 perquisizioni e ritirare 1 patente di guida ed elevare 5 sanzioni amministrative nei confronti di automobilisti indisciplinati per un importo complessivo pari a 500 euro. Il servizio svolto dai Carabinieri della Compagnia di Colleferro rientra in un dispositivo areale di prevenzione più ampio disposto dal Comando Provinciale di Roma che mira a garantire maggiore sicurezza nei luoghi di maggiore aggregazione sociale, mantenendo sempre alta l'attenzione, specie nei fine settimana, anche per la sicurezza della circolazione stradale.



**CENTRO STAMPA ROMANO**

★ **Stampa quotidiani e periodici**  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**  
bigliettini da visita,  
locandine,  
manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni,  
inviti, menu  
carte intestate,  
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

## Usuraio senza scrupoli arrestato all'Axa da Polizia e Finanza

Avrebbe prestato denaro praticando un tasso d'interesse pazzesco, pari all'800%. In manette un napoletano da tempo stabilito all'Axa, indagato per reati di usura e di esercizio abusivo di attività finanziaria. A eseguire la misura cautelare personale gli agenti della Polizia di Stato della Questura di Roma e i finanzieri del Comando Provinciale capitolino. Oltre all'arresto eseguito un sequestro preventivo di beni per 176 mila e 500 euro nella disponibilità dell'indagato. Il provvedimento giudiziario costituisce l'epilogo di un'attività investigativa sviluppatasi quale propaggine di un'altra indagine che, nel 2021, aveva portato all'arresto ed alla successiva condanna di un imprenditore del litorale romano per usura. Dagli approfondimenti dei poliziotti del X Distretto di Lido di Ostia e delle fiamme gialle del 6° Nucleo Operativo Metropolitano di Ostia era emerso che alcune vittime avevano ricevuto prestiti anche da un altro uomo, di origini napoletane stabilitosi all'AXA. I successivi approfondimenti hanno consentito di accertare che numerose persone in difficoltà finanziarie si erano rivolte a tale soggetto ricevendo in prestito somme di denaro, dietro corrispettivo di interessi determinati a tassi elevatissimi. Dagli accertamenti sui conti correnti dell'odierno indagato, tra l'altro fratello di un appartenente al clan camorristico Giuliano e del suo nucleo familiare, sono emersi versamenti e bonifici in entrata anomali, con causali palesemente collegate alla pendenza di un rapporto creditorio e operazioni di pegno su orologi di lusso, per lo più Rolex. Le dichiarazioni rese dalle parti offese e i riscontri documentali sono stati sottoposti dalla Procura della Repubblica alle valutazioni di un consulente tecnico, il quale ha calcolato che il tasso d'interesse praticato sfiorava l'800% della somma prestata. Sulla base degli elementi acquisiti, la Procura della Repubblica di Roma ha ottenuto dal G.I.P. il sequestro preventivo di beni nella disponibilità dell'indagato per un valore di 176.500,00 euro, eseguito contestualmente alla misura cautelare personale dalla Polizia di Stato e dalla Guardia di Finanza.

## In primo grado erano state comminate 44 condanne per oltre 400 anni di carcere Casamonica: maxiprocesso al clan Secondo la Cassazione: "È mafia"

Il clan Casamonica è mafia. A sancirlo è la Cassazione con la sentenza che conferma nel maxiprocesso l'accusa di 416bis. I giudici della seconda sezione penale, esprimendosi sui ricorsi degli oltre trenta imputati, hanno sostanzialmente confermato l'impianto accusatorio e accolto il ricorso della procura generale riconoscendo anche l'aggravante dell'associazione armata per alcune posizioni di vertice per le quali è stato disposto un appello bis solo sul punto per rideterminare la pena. Caduta l'aggravante di aver agito nell'interesse del clan invece per posizioni di secondo piano. I giudici della Corte d'Appello di Roma il 29 novembre del 2022 hanno ribadito l'accusa di 416bis. La condanna più alta, a 30 anni, stabilita dai giudici di secondo grado, era andata a Domenico Casamonica, ai vertici del clan romano. "Il gruppo criminale Casamonica, operante nella zona Appio-Tuscolana di Roma, con base operativa in vicolo di Porta Furba è organizzato in una 'galassia', ossia



Credit: Imagoeconomica

aggregato malavitoso costituito da due gruppi familiari dediti ad usura, estorsioni, abusivo esercizio del credito, nonché a traffico di stupefacenti, dotato di un indiscusso 'prestigio criminale' nel panorama delinquenziale romano, i cui singoli operavano tuttavia in costante interconnessione e proteggendosi vicende-

volmente, così da aumentare il senso di assoggettamento e impotenza delle vittime, consapevoli di essere al cospetto di un gruppo molto coeso ed esteso", avevano scritto i giudici della Corte d'Appello di Roma nella sentenza con cui hanno confermato l'accusa di mafia per il clan. In primo grado, il 20 settembre 2021,

erano state comminate 44 condanne per oltre 400 anni di carcere. Al maxiprocesso si è arrivati dopo gli arresti compiuti dai carabinieri del Comando provinciale di Roma nell'ambito dell'indagine 'Gramigna', coordinata dal magistrato Michele Prestipino e dai sostituti procuratori Giovanni Musarò e Stefano Luciani.

## Aveva provocato un incidente con due feriti. Denunciato per guida sotto effetto di coca



Credit: LaPresse

Il N.O.R.M. Sezione Radiomobile, a seguito di mirata attività investigativa hanno deferito all'A.G. di Cassino un uomo classe 97 di origini rumene residente nel comune di Santi Cosma e Damiano (LT), per il reato di guida sotto l'influenza degli stupefacenti. In particolare il giovane si rendeva responsabile di un sinistro stradale occorso lo scorso 7 gennaio u.s. sulla Variante S.S. 7 al Km 12 di Formia, in cui rimanevano coinvolti ulteriori nr. 2 autoveicoli, provocando fortunatamente solo lievi ferite nei confronti dei rispettivi conducenti. Le dinamiche del sinistro e i rilievi foto planimetrici realizzati non hanno lasciato scampo sull'individuazione

della responsabilità in capo al giovane, di cui resta tuttora al vaglio degli investigatori la determinazione della causa. I successivi accertamenti sanitari, effettuati dall'azienda ospedaliera di Formia, secondo le vigenti norme di legge e richiesti dal personale militare intervenuto sul sinistro, davano modo di riscontrare l'effettiva presenza di sostanza stupefacente del tipo cocaina sulla persona, andando ad aggravare la sua posizione sotto il profilo penale, con contestuale ritiro del documento di abilitazione alla guida e contestuale deferimento in stato di libertà alla competente A.G. di Cassino per il delitto in parola.

## Carabinieri arrestano un 35enne rumeno per rapina e sequestro di persona

### Rapina un negozio di alimentari e chiude la proprietaria all'interno

I Carabinieri della Stazione di San Vittorino Romano hanno arrestato un 35enne rumeno gravemente indiziato dei reati di rapina aggravata e sequestro di persona. I fatti da cui scaturisce il provvedimento restrittivo sono riconducibili allo scorso ottobre, quando il cittadino rumeno, senza fissa dimora, si è introdotto in un piccolo negozio di alimentari, minacciando la titolare con un

cacciavite e facendosi consegnare 300€ in contanti, un cellulare ed un anello d'oro. Prima di allontanarsi con la refurtiva, per evitare di essere intralciato nella sua fuga, il rapinatore ha chiuso a chiave nel minimarket la proprietaria, liberata da un vicino di casa accorso dopo aver sentito le sue urla. Immediata le indagini dei carabinieri intervenuti, che hanno consentito di

individuare con certezza l'autore del reato, ampiamente noto per numerosi precedenti specifici. I plurimi elementi di prova acquisiti dagli investigatori hanno dunque consentito alla Procura della Repubblica di chiedere ed ottenere dal GIP del Tribunale di Roma l'ordinanza di custodia cautelare a carico del 35enne che è arrestato e tradotto nel carcere di Regina Coeli.

SEGUICI SU

f Instagram

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic\_hair

Specializzati in onde GHD

“Dopo la gola, il secondo ‘demone’ che sta sempre accovacciato alla porta del cuore è quello della lussuria”. Così Papa Francesco nell’Udienza Generale, nella quale, continuando la catechesi sui vizi e le virtù, ha dedicato la sua riflessione sulla lussuria. “Mentre la gola è la voracità nei confronti del cibo, questo secondo vizio è una sorta di ‘voracità’ verso un’altra persona, cioè il legame avvelenato che gli esseri umani intrattengono tra di loro, specialmente nella sfera della sessualità”, ha sottolineato il Pontefice. “Nel cristianesimo non c’è una condanna dell’istinto sessuale”. “Un libro della Bibbia, il Cantico dei Cantici, è uno stupendo poema d’amore tra due fidanzati. Tuttavia, questa dimensione così bella, la dimensione sessuale dell’amore, non è esente da pericoli, tanto che già San Paolo deve affrontare la questione nella prima Lettera ai Corinzi. Scrive così: ‘Si sente dappertutto parlare di immoralità’ tra voi, e di una immoralità tale che non si riscontra neanche tra i pagani’. Il rimprovero dell’Apostolo riguarda proprio una gestione malsana della sessualità da parte di alcuni cristiani”, ha sottolineato il Pontefice. Francesco all’udienza generale demolisce il mito del seduttore: “Quanti Don Giovanni” in giro “invece meglio inseguire ‘quella bellezza che ci fa credere che costruire una storia insieme è meglio che andare a caccia di avventure, coltivare tenerezza è meglio che piegarsi al demone del possesso, servire è meglio che conquistare. Perché se non c’è l’amore, la vita è triste”. Il Papa, all’udienza generale in Aula Paolo VI, nel corso della catechesi dedicata al vizio della lussuria demolisce il mito del seduttore e invita i fedeli a “difendere l’amore”

#### “Il piacere sessuale minato dalla pornografia, difendere l’amore”

“Il piacere sessuale è minato dalla pornografia: soddisfazione senza relazione che può generare forme di dipendenza”. “Dobbiamo difendere l’amore, amore del cuore, della

## Papa Francesco nell’Udienza Generale continua la catechesi sui vizi e le virtù Papa: “La lussuria è un “demone” accovacciato alla porta del cuore”



Credits: LaPresse

mente, del corpo. Amore puro nel donarsi l’uno all’altro e questo è la bellezza del rapporto sessuale”, ha sottolineato il Pontefice a braccio. “Vincere la battaglia contro la lussuria, contro la ‘cosificazione’ dell’altro, può essere un’impresa che dura tutta una vita. Però il premio di questa battaglia è il più importante in assoluto, perché si tratta di preservare quella bellezza che Dio ha scritto nella sua creazione quando ha

immaginato l’amore tra l’uomo e la donna che non è per usare l’uno all’altro ma per amarsi”, ha aggiunto. “Quella bellezza che ci fa credere che costruire una storia insieme è meglio che andare a caccia di avventure, coltivare tenerezza è meglio che piegarsi al demone del possesso, il vero amore non possiede, si dona. Servire è meglio che conquistare. Perché se non c’è l’amore, la vita è triste solitudine”.

#### “La castità non va confusa con l’astinenza sessuale”

“La castità è una virtù che non va confusa con l’astinenza sessuale”, “è la volontà di non possedere mai l’altro. Amare è rispettare l’altro, ricercare la sua felicità, coltivare empatia per i suoi sentimenti, disporsi nella conoscenza di un corpo, di una psicologia e di un’anima che non sono i nostri, e che devono essere contemplati per la bellezza di cui sono portatori”. “Il piacere sessuale è un dono di Dio”, “l’innamoramento è uno dei sentimenti più puri” ma a volte “viene deturpato dal demone della lussuria, e questo vizio è particolarmente odioso”, “anzitutto perché devasta le relazioni tra le persone. Per documentare una realtà del genere è sufficiente purtroppo la cronaca di tutti i giorni. Quante relazioni iniziate nel migliore dei modi si sono poi mutate in relazioni tossiche, di possesso dell’altro, prive di rispetto e del senso del limite?”. Così Papa Francesco continuando

la catechesi sui vizi e le virtù, dedicando la sua riflessione sulla lussuria. “L’amore è bello, la lussuria, invece, si fa beffe di tutto questo: depreda, rapina, consuma in tutta fretta, non vuole ascoltare l’altro ma solo il proprio bisogno e il proprio piacere; la lussuria giudica una noia ogni corteggiamento, non cerca quella sintesi tra ragione, pulsione e sentimento che ci aiuterebbe a condurre l’esistenza con saggezza”, ha proseguito. “Il lussurioso cerca solo scorciatoie: non capisce che la strada dell’amore va percorsa con lentezza, e questa pazienza, lungi dall’essere sinonimo di noia, permette di rendere felici i nostri rapporti amorosi”, ha aggiunto.

#### “Vicinanza alle vittime di Erbil, occorre dialogo”

“Esprimo la mia vicinanza e solidarietà alle vittime, tutte civili, dell’attacco missilistico che ha colpito una zona urbana di Erbil, capitale della regione autonoma del

Kurdistan iracheno”. Così Papa Francesco al termine dell’Udienza Generale. “Le buone relazioni tra vicini non si costruiscono con simili azioni ma con il dialogo e la collaborazione”, ha sottolineato. “A tutti chiedo di evitare ogni passo che aumenti la tensione in Medio Oriente e negli altri scenari di guerra”. Così Papa Francesco al termine dell’Udienza Generale. “Domani inizia la Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani. Quest’anno ha per tema ‘Ama il Signore Dio tuo e ama il prossimo come te stesso’. Vi invito a pregare affinché i cristiani raggiungano la piena comunione e vengano unanimi testimonianze verso tutti, specie verso i più fragili”. Così Papa Francesco al termine dell’Udienza Generale. “Non dimentichiamo i Paesi che sono in guerra. Non dimentichiamo l’Ucraina, non dimentichiamo Palestina, Israele. Non dimentichiamo gli abitanti della striscia di Gaza, che soffrono tanto”. Così Papa Francesco al termine dell’Udienza Generale. “Preghiamo per tante vittime della guerra. Tante vittime. La guerra distrugge sempre. La guerra non semina amore, semina odio. La guerra è una vera sconfitta umana. Preghiamo per la gente che soffre nella guerra”, ha concluso il Pontefice.

## Ance-Acer e Cefmectp avviano la formazione in carcere per quattordici detenute di Rebibbia

Offrire una prospettiva di ripartenza attraverso l’acquisizione di nuove competenze, incoraggiando il recupero dell’autostima e promuovendo un percorso di reinserimento sociale: è questo l’obiettivo dell’iniziativa di Ance Roma - ACER e CefmeCtp (Organismo paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia di Roma e provincia) con il sostegno dell’associazione del Terzo Settore “Seconda chance”, per la formazione professionale di 14 detenute del carcere di Rebibbia. Avvalendosi del CefmeCtp, l’associazione dei costruttori romani avvierà, all’interno dell’istituto penitenziario, tre corsi di formazione professionale: le detenute impareranno le basi dei mestieri di elettricista, idraulico e operatore edile. I corsi, in partenza già da questo mese, si protrarranno

per tutto l’anno e avranno frequenza bisettimanale. «Il lavoro nell’edilizia è fatto di manualità: imparare qualcosa e poi farne mestiere costa fatica, ma la soddisfazione che se ne ricava è impagabile perché ha a che fare con la costruzione della propria identità. Ci auguriamo che questo progetto possa dare nuovi stimoli alle detenute e costituire un tassello importante nel loro percorso di vita». A dirlo Antonio Ciucci, Presidente di Ance Roma - ACER. «Siamo orgogliosi di poter dare il nostro contributo per quanto attiene la formazione dei profili richiesti, coscienti che l’attività lavorativa, di cui con questi corsi poniamo le basi, è fondamentale anche per una considerazione personale e sociale. Il CefmeCtp è l’ente che si occupa di formazione e sicurezza per imprese e lavorato-

ri del settore edile e sempre più intende porsi come riferimento per questo tipo di progetti. Oggi vogliamo guardare al futuro con ottimismo, sperando che occasioni come questa si moltiplichino e diano i loro frutti». Così Gioia Gorggerino, Presidente del CefmeCtp. Per Flavia Filippi, fondatrice di “Seconda chance”: «Con questa attività puntiamo non solo a formare le detenute, ma anche a chiedere alle imprese edili aderenti al sistema Ance di venire nelle carceri di Roma e del Lazio a valutare se tra i detenuti già formati ce n’è qualcuno adatto alla loro azienda. La soddisfazione che si prova nell’aiutare una persona a rialzarsi è indescrivibile. In carcere c’è un mondo da scoprire e un detenuto, salvo rari casi, non rimane tale per sempre».

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all’italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi  
**Sisal**



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche  
carte prepagate  
con iban italiano



pagamenti  
contributi Inps



# Il Presidente della CRI apre il 160° anniversario dell'Associazione con una unità di strada a Roma "Passare dall'emergenza freddo a quella delle persone senza dimora"



"Sono sempre molto colpito, soprattutto in inverno, quando fa più freddo, dalla estrema capacità dei Volontari di portare aiuto alle persone senza dimora. Il Volontariato in questo, rappresenta, spesso, l'unica vera forma di aiuto concreto per chi vive condizioni di grave marginalità sociale. Come Croce Rossa Italiana, le nostre Volontarie e i nostri Volontari sono operativi tutto l'anno, non solo nei mesi più freddi, attraverso le uscite delle Unità di Strada con cui portano cibo, coperte, indumenti, bevande calde, kit igienici ma anche prima assistenza sanitaria, ascolto dei bisogni e conforto umano a chi si trova a vivere in strada. Ed è per questo, che ho voluto accompagnare in questi giorni l'uscita di una squadra a Roma, per dare una simbolica testimonianza di gratitudine a coloro che, in tutta Italia, anche nei recenti giorni delle festività natalizie, non hanno mai smesso di organizzare quell'aiuto umanitario che rompe il muro dell'isolamento di tante persone e che mi piacerebbe fosse preso come esempio per affrontare un fenomeno che



Credit: Imagoeconomica

appare sempre di più in crescita, sia nelle metropoli che nelle altre città, da Nord a Sud. Non è facile risolvere il fenomeno delle persone senza dimora ma, e lo vediamo con l'impegno delle Istituzioni locali attraverso i piani di emergenza freddo, ad esempio, non può che

affiancarsi a questi la messa in campo di progetti di sostegno, di aiuto, di inclusione che vedano affrontare il fenomeno nella sua complessità e non solo in via di emergenza stagionale. Spesso, siamo abituati a pensare che quella della vita in strada sia una real-

tà inevitabile e tutto sommato marginale. Così non è. Lo dicono non solo le statistiche e quindi i dati, ma lo vediamo quotidianamente nella nostra esperienza di volontariato. Alla condizione di forte disagio economico, sociale, abitativo, spesso, si aggiunge quel-

lo causato da forme gravi di malattia, di disagio psichico, di disturbi da dipendenze come alcool o droghe, ma soprattutto diventa importante e seria la condizione di isolamento e di solitudine. È questo quello che ritengo prioritario far emergere. Non tanto il freddo

dato statistico o numerico. Quello, che come Volontariato siamo impegnati a fare, è far emergere una condizione di vita a cui dare soggettività e dignità, togliendo dal buio e dall'indifferenza generale chi la vive. Anche per questo, nel 2024, anno del 160mo anniversario della Croce Rossa Italiana, ho voluto che questa fosse la mia prima iniziativa pubblica per valorizzare l'intervento sociale di aiuto del nostro Volontariato come passo fondamentale da compiere, perché la CRI è sempre di più protagonista di quella rete di Volontari che stando sui territori, ne intercettano le forme più gravi di malessere, rappresentando un presidio contro forme estreme di marginalità. La povertà, non solo quella economica, come spesso sottolineiamo, non è una colpa o una condizione da nascondere agli occhi della società. Di sicuro non lo è per i Volontari che danno il senso di come sia necessario passare dall'emergenza freddo all'emergenza persone senza dimora, battendo l'indifferenza". Così Rosario Valastro, Presidente della Croce Rossa Italiana.

## Digitale e sviluppo delle tecnologie Siglato a Roma l'accordo tra Anorc e Pontificia università Antonianum

Arricchire le rispettive conoscenze e favorire il progresso scientifico, culturale, etico e sociale. È questo l'obiettivo dell'accordo di cooperazione siglato da ANORC (Associazione Nazionale Operatori e Responsabili della Custodia di contenuti digitali) e la Pontificia Università Antonianum. La firma della collaborazione è stata siglata a Roma, in occasione della festa dell'Università e del Gran Cancelliere, da Agustín Hernández Vidales, Rettore Magnifico, dal professore Donato Limone e dall'avvocato Andrea Lisi, in rappresentanza di ANORC Mercato e ANORC Professioni. "È un accordo che

guarda lontano - ha dichiarato Lisi - però è ancorato alla tradizione. Perché è proprio quest'ultima che viene messa costantemente a dura prova quando guardiamo alle nuove tecnologie, alle prospettive tecnologiche. Viviamo un mondo, quello del social web, che è ancorato a un presente che si modifica ogni giorno, e il rischio è che la custodia dei nostri valori giuridici, etici e filosofici, vengano messi in discussione dal protagonismo sfrenato che c'è e che pervade ogni azione, tante volte però senza sostanza. Ci sono tanti influencer che, con abili tecniche di comunicazione, riescono a favorire una visibilità spesso non ancorata a quei principi fondamentali dell'uomo, del diritto,



che invece vanno rimeditati e reinterpretati per guidare su binari corretti quella che è la società digitale del futuro". La cooperazione nell'area della ricerca scientifica, si svilupperà con la realizzazione di progetti, conferenze e corsi di aggiornamento, e punterà al processo di innovazione tecnologica e transizione digitale attraverso l'approfondimento di tematiche che riguardano: custodia e memoria digitale dei dati; innovazione tecnologica nell'educazione e nella società; diritto vivente, intelligenza artificiale ed etica dell'innovazione; diritti umani e intelligenza artificiale, protezione dei dati personali e diritti dell'indi-

duo tutelati nella Costituzione; diplomazia digitale e culturale nella 'Rete del Mediterraneo'. "L'obiettivo - secondo il Rettore Magnifico della Pontificia Università Antonianum - è quello di collaborare a tutto campo con i documenti che prima erano cartacei e ora sono digitali, per salvaguardarli. Ci sarà la formazione del personale, anche per favorire l'approccio etico di questo modo di procedere che oggi è cambiato completamente. Ad ANORC sono degli specialisti in questo e allora per noi la collaborazione con loro è fondamentale". L'accordo di cooperazione, tra ANORC e la Pontificia Università Antonianum, avrà durata di 5 anni, con possibilità di prolungamento temporale e ampliamento dei progetti in essere. "In base a questo accordo - ha spiegato il professor Limone - noi svilupperemo una serie di attività di ricerca che hanno a che fare con i processi di trasformazione e transizione digitale, costituendo dei laboratori che permetteranno di verificare gli stessi processi e le stesse ricerche, importanti per lo sviluppo di una cultura del digitale".

## Aggiudicata la gara per 411 bus elettrici

Romana Diesel-Iveco fornirà entro la fine del 2024 la nuova flotta elettrica Atac

Romana Diesel, su mandato di Iveco, si è aggiudicata la gara indetta da Atac a giugno 2023 per la fornitura di 411 autobus elettrici, di cui i primi 110 arriveranno entro la fine del 2024. La gara era divisa in tre lotti: 202 autobus da 12 metri per le rimesse di Trastevere, Portonaccio e Tor Sapienza; 194 bus, sempre da 12 metri, per Grottarossa e Tuscolana; 15 autobus da 18 metri destinati all'autorimessa di Grottarossa. Nel frattempo, la Giunta capitolina ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento ad Atac dei lavori per la realizzazione, nei suddetti depositi delle opere civili e delle infrastrutture di supporto degli

stessi veicoli elettrici. "Dimezzeremo l'età media del parco mezzi di Atac anche grazie a questi oltre 400 bus, completamente elettrici, belli e confortevoli" ha commentato il Sindaco Gualtieri. "Quando ci siamo insediati - ha proseguito - gli autobus prendevano fuoco, i pochi acquistati restavano fermi nei depositi e Atac era sotto procedura di concordato. Oggi Atac è



2026, l'aggiudicazione della più grande gara per l'acquisto di tram in Europa, il rinnovo di decine di km di binari, la riqualificazione e la realizzazione di nuovi depositi, il tutto con l'abbonamento metibus

uscita dal concordato ed è già tornata ad investire, con l'assunzione di centinaia di autisti, la messa in circolazione di oltre 200 bus e l'acquisto di oltre 1000 entro il

annuale a soli 50 euro per gli under 19. Se riusciremo ad ottenere un riequilibrio del Fondo Nazionale Trasporti che tenga conto dei numeri reali e del ruolo della Capitale - ha concluso il primo cittadino - potremo completare una vera e propria rivoluzione della mobilità". "L'arrivo dei bus elettrici - ha commentato l'Assessore Patanè - ci consentirà di compiere un grande passo in avanti sulla strada del rinnovamento radicale della flotta Atac, che sarà più ecologica, moderna e confortevole a beneficio della qualità e dell'efficienza del trasporto pubblico e della sicurezza dei cittadini. Grazie a 411 autobus elettrici e agli oltre 1000 nuovi mezzi che arriveranno entro il 2026, a Roma avremo una flotta con l'età media tra le più basse in Europa - cinque anni a fronte dei dieci del valore medio nell'Unione Europea - e con sistemi avanzati come il Tap&Go che sta continuando ad avere un grande successo".

www.quotidianolavoce.it

Info@quotidianolavoce.it

**la Voce**

Contano dal solito vicino alla gente

# Giubileo, sopralluogo del sindaco Gualtieri al Ponte dell'Industria

*In fase di spostamento i sottoservizi, per continuità delle forniture. Il nuovo ponte sarà transitabile dai bus e avrà una passerella pedonale e una ciclabile*

Proseguono i lavori su Ponte dell'Industria dove, lo scorso 29 dicembre è stata inaugurata la nuova passerella dei sottoservizi che assicurerà la continuità di gas, luce, acqua e telecomunicazioni, per tutta la durata dei lavori, agli abitanti del quadrante Marconi e Ostiense. L'opera è finanziata con circa 18 milioni di fondi giubilari e sarà conclusa per l'Anno Santo. Ieri mattina il sindaco Gualtieri e l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini hanno visitato il cantiere di Ponte dell'Industria per seguire gli ulteriori sviluppi delle lavorazioni. Erano presenti al sopralluogo i presidenti dei Municipi VIII e XI Amedeo Ciaccheri e Gianluca Lanzi, il Presidente della Commissione Lavori pubblici di Roma Capitale Antonio Stampete e i responsabili di Anas (Società del Polo Infrastrutture del gruppo Fs Italiane), soggetto attuatore del progetto. In questa fase dei lavori è in corso lo spostamento dei sottoservizi sulla passerella e il relativo allaccio. Le lavorazioni avranno una durata di circa 5 settimane successivamente alle quali avrà inizio la fase di cantierizzazione del ponte della nuova struttura. "I lavori per la riqualificazione e l'ampliamento del Ponte dell'Industria rappresentano uno dei principali cantieri della città in quest'anno così importante che ci porterà al Giubileo" sottolinea il Sindaco Gualtieri, che aggiunge: "Si tratta di un intervento fondamentale non solo per l'interconnessione di due quartieri particolarmente importanti come Marconi e Ostiense ma anche per sviluppare un nodo strategico della città che era ormai inadeguato e destinato alla chiusura. I lavori

stanno procedendo senza sosta e dopo lo spostamento dei sottoservizi si passerà al rafforzamento del ponte che potrà così trasformarsi in una struttura molto più ampia e fruibile per tutti i mezzi di trasporto". "Grazie ai lavori di manutenzione straordinaria e restauro - spiega l'assessore Segnalini - Ponte dell'Industria sarà di nuovo pienamente in funzione per il traffico veicolare e dei bus, e avrà due passerelle per il passaggio protetto di pedoni e



ciclisti. A seguito dell'incendio del 2021, dopo le indagini del Dipartimento Csimu, il ponte è stato riaperto in via provvisoria, consentendo il transito a esclusione dei veicoli con carico superiore a 3,5 tonnellate. Nel rispetto della normativa vigente, il ponte sarebbe rimasto transitabile solo per successivi 5 anni. Quindi - conclude Segnalini - senza l'intervento strutturale, come quello in atto, la chiusura definitiva sarebbe stata nel 2026".

Sono ormai nel vivo i lavori giubilari, dopo l'avvio delle grandi opere, Roma Capitale sta intervenendo in via dei Corridori nella zona di Borgo, dove è in corso la riqualificazione della pavimentazione in sanpietrini. Il cantiere eseguito dal dipartimento Csimu gode di un finanziamento di 1,8 milioni di euro e sarà concluso entro l'estate. L'altra mattina il sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri e l'assessore ai lavori pubblici Ornella Segnalini hanno effettuato un sopralluogo per verificare l'avanzamento dei lavori, presenti anche il Delegato del Santo Padre all'organizzazione del Giubileo Monsignor Rino Fisichella, il Comandante della Polizia Locale Mario De Sclavis e l'assessora ai Lavori pubblici del I Municipio Alessandra Sermoneta. Il lavoro di via dei Corridori rientra nel piano di riqualificazione delle pavimentazioni storiche che sarà realizzato grazie a 31 milioni di fondi giubilari, su 14 chilometri di strade. Il cantiere, partito lo scorso 13 novembre, è nella sua fase iniziale, dopo la riqualificazione di largo del Colonnato, sta procedendo su via dei Corridori, in un'area pedonale. Nelle prossime settimane, all'avanzamento delle lavorazioni, il cantiere si estenderà progressivamente anche in via Rusticucci, via dell'Erba, vicolo dell'Inferriata, vicolo del Campanile e Borgo Sant'Angelo. "Andiamo avanti spediti nel programma di riqualificazione e valorizzazione dei percorsi pedonali e dalle pavimentazioni storiche che ospiteranno i flussi di pellegrini in arrivo per il Giubileo" ha spiegato il Sindaco Gualtieri. "A via dei Corridori la situazione dei sanpietrini era molto degradata e adesso interverremo con grande attenzione e rapidità, anche sul marciapiede e sull'accessibilità per le persone con disabilità.

## Sopralluogo anche in via dei Corridori per il restyling dei sanpietrini



Questa è una via importantissima e fa parte di un piano che riguarderà - ha proseguito il primo cittadino - 14 km di strade e vicoli. Un'opera di razionalizzazione che passa da sanpietrino ad asfalto dove transitano molte automobili e da asfalto a sanpietrino dove invece è possibile valorizzare il percorso pedonale e il valore estetico dei luoghi". "Via dei Corridori - commenta l'assessore Segnalini - è un asse viario rilevante, che collega Piazza San Pietro a Piazza Pia e durante il Giubileo raccoglierà molti flussi di pellegrini. La strada necessitava da tempo di una riqualificazione e ora il Dipartimento Csimu grazie ai fondi giubilari, sta operando lavorazioni che richiedono competenza e perizia. In questo caso stiamo adottando delle tecniche innovative che consentiranno una maggiore durabilità della strada. Dobbiamo guardare avanti e immaginare che l'otto dicembre del 2024 avremo una grande piazza pedonale che unirà Castel Sant'Angelo al Vaticano, passando anche dalle vie di Borgo. Oltre a via dei Corridori - conclude Segnalini - procederemo anche con altre strade del quadrante, da febbraio partiranno i lavori notturni in via Boezio, via Terenzio, via Ovidio, via Orazio, via Cicerone, con un costo di 7 milioni di euro del Giubileo, a cura del Dipartimento Csimu".



# Regione Lazio, audizione in seconda commissione sul ruolo della "Banca Europea per gli investimenti"

*Il funzionario della BEI Andrea Durante ha riferito sulle varie opportunità offerte dalla Banca dell'UE nel sostegno all'economia laziale*

Il ciclo di audizioni sul funzionamento delle istituzioni europee organizzato dalla Presidente della II Commissione "Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli", Emanuela Mari, è ripreso con il primo appuntamento del 2024 dedicato al tema "Il ruolo della Banca europea per gli investimenti (Bei) in Italia e i progetti attivi nella Regione Lazio". Il dott. Andrea Durante, Head of unit infrastructure, energy & public sector adriatic sea department lending operations in Italy and Malta dopo aver illu-

strato il funzionamento e l'organizzazione dell'organismo è entrato nel dettaglio degli interventi sottolineando che l'Italia è il maggiore beneficiario dei finanziamenti BEI e che nel 2023 ha ricevuto quasi 11 miliardi di euro di finanziamenti. In linea di massima, ha proseguito Durante, il 90 per cento di quel che fa un ente pubblico italiano è ammissibile a finanziamento, ovviamente con un costo



vantaggioso, in quanto la BEI è una istituzione pubblica. Nello specifico, la Regione Lazio ha ottenuto di recente un finanziamento di 150 milioni per lo sviluppo sostenibile e allo stato, è attiva un'interlocuzione continua su progetti legati alla transizione ecologica con gli uffici della Regione, come confermato anche dal dott. Pino Rossi, dirigente Area Tributi, finanza e federalismo della

Direzione regionale Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, presente all'audizione. "La partnership tra Regione e BEI va rafforzata - secondo la Presidente Mari - non solo per quello che riguarda la parte degli strumenti finanziari, ma anche per quanto riguarda le consulenze, in particolare nel settore delle energie rinnovabili, dove spesso la scarsità di risorse umane e di specialisti al proprio interno è un freno nella progettazione e nella pianificazione strategica regionale. Penso alle grandi opportunità di col-

laborazione offerte dalla riconversione della Centrale a carbone di Civitavecchia, a cominciare dalla realizzazione del progetto della Hydrogen Valley che si inserisce nel programma europeo Life3H, nel quale è necessario coinvolgere anche altri attori nel processo di transizione energetica quali Snam, Eni, Italgas. Come Regione Lazio dobbiamo inoltre rafforzare il nostro ruolo di soggetto aggregatore per consentire ai comuni l'ottenimento di finanziamenti BEI ai quali non potrebbero accedere direttamente".

con il patrocinio del



**Massari Caeretani**  
Parrocchia di S. Maria Maggiore  
Il Rione Boccetta  
Confraternita SS. Sacramento  
*invitano la comunità alla*

# Festa di S. Antonio

**Mercoledì 17 gennaio 2024**

**ore 10.30 e ore 18,30** SS. Messa nella Chiesa di S. Antonio

**Sabato 20 gennaio 2024**

**ore 14.30**

Ritrovo presso la cuppoletta  
di S. Antonio  
per la Benedizione del fuoco  
Processione con la statua del Santo  
verso la Chiesa di S. Antonio  
accompagnati dal Gruppo Bandistico Cerite

**ore 15.30**

Sfilata dei carri  
Benedizione degli animali e del pane

**Ore 17.00**

Festa in Piazza S. Maria, distribuzione di  
panini con porchetta e bevande.  
Festa per bambini.  
Ciambelle fritte offerte dal Rione Boccetta



*Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per i danni causati dagli animali a cose e persone.*

# Da Roma a Ngaoundaul, gemellaggio tra la sartoria missionaria 'Fili di speranza' e la Fondazione Thouret

## La sartoria solidale di Terra e Missione dedicata alle donne arriva alla missione in Camerun. Obiettivo: tessere abiti, relazioni, dignità e giustizia sociale

Scegliere la stoffa, usare anche materiali di recupero, poi imparare a fare il disegno di un abito, sviluppare il cartamodello di una borsa, di una gonna e infine tagliare, cucire, modellare, per arrivare a confezionare abiti, accessori, e quant'altro. Torna "Fili di Speranza", la sartoria solidale avviata da Terra e Missione per aiutare le donne in difficoltà a "ricucire" la propria vita attraverso un percorso di formazione professionale e l'offerta di uno spazio di ascolto e condivisione. Un progetto nato a Ladispoli, in provincia di Roma, che da oggi si estende anche al Camerun grazie all'accordo con la Fondazione Thouret, organismo che si ispira alla tradizione missionaria delle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret e che opera in oltre 30 Paesi in 4 continenti. Dopo il successo della prima edizione, conclusasi lo scorso luglio con una sfilata di moda eco-solidale nella casa di accoglienza romana "Chaire



Gynai", voluta da Papa Francesco e gestita dalla Fondazione Scalabriniana, è partita sabato 13 gennaio la seconda edizione del corso di cucito rivolto a donne disoccupate promosso dall'associazione Terra e Missione, in collaborazione con la Confraternita Santa Maria del Rosario, la Caritas diocesana di Porto-Santa Rufina e il Ciofs Fp Lazio. Quest'anno sono 20 le donne coinvolte, 5 religiose e 15 laiche, che alla fine del corso riceveranno, oltre alle competenze, un attestato di fre-

quenza e un aiuto nell'accompagnamento al lavoro. In più, da quest'anno la sartoria missionaria ha avviato il gemellaggio "Fils de l'Espérance" con la Fondazione Thouret, impegnata a Ngaoundaul, in Camerun, in progetti per la promozione della donna. L'accordo permetterà di realizzare una scuola di sartoria nel villaggio con l'obiettivo di formare altre 20 giovani e insegnare loro il mestiere di sarta. Terra e Missione ha già provveduto all'acquisto di 30 macchine da cucire, con la possibilità che



alla fine del corso possano essere donate alle studentesse ormai formate, per aiutarle ad avviare una piccola attività in proprio. "L'obiettivo del percorso - spiega Anna Moccia, presidente di Terra e Missione - è certamente dare una possibilità di formazione professionale alle donne più in difficoltà ma soprattutto far loro sperimentare la gratuità, l'assenza di giudizio e l'accoglienza, cosicché possano allargare lo sguardo all'altro, a prescindere dal corso e dall'abito, e davvero fare esperienza di fra-

ternità. L'apertura dell'edizione in Camerun e la collaborazione tra i due progetti consentirà loro anche di fare davvero un'"esperienza di missione", che è lo stile che vogliamo promuovere con l'associazione". Le beneficiarie dei due corsi, quello italiano e quello africano, collaboreranno insieme durante l'anno, disegneranno e tesseranno insieme alcuni modelli per realizzare la sfilata finale. Questo stimolerà anche la nascita di sinergie, relazioni e integrazione tra le due comunità, che ad agosto avran-

no anche la possibilità di incontrarsi di persona grazie alla possibilità di un viaggio missionario estivo a Ngaoundaul. "In Camerun - aggiunge sr. Maria Luisa Caruso, coordinatrice della Fondazione Thouret - non ci sono ancora leggi che tutelano in modo adeguato i diritti delle donne vittime di violenza, la poligamia è ampiamente tollerata, anzi vista in maniera positiva e la disparità di genere è uno dei maggiori ostacoli alla lotta contro la povertà. Il progetto che promuoviamo con Terra e Missione, Fils de l'Espérance, è rivolto a donne, figlie e madri abbandonate, per dare loro l'opportunità di alfabetizzazione, integrazione e formazione da sarta. Ogni mese vengono poi donate ad ogni studentessa 10 euro perché possa acquistare da sola il materiale necessario. Il nostro obiettivo è salvare la dignità di queste donne, farle crescere, offrire loro una possibilità di riscatto e di speranza per il loro futuro".

Nuove assunzioni nella sanità anche per il 2024. Nelle scorse ore la Regione Lazio ha autorizzato al reclutamento di 235 professionisti sanitari a tempo indeterminato a favore dell'azienda ospedaliera San Camillo - Forlanini per 14 milioni di euro. Si tratta di 35 anestesisti, 3 medici di Medicina interna, 4 neurologi, 12 radiologi, 12 tecnici di Radiologia, 129 infermieri, 36 operatori sociosanitari e 4 amministrativi. I 235 nuovi operatori sanitari si aggiungono alle 4.054 assunzioni autorizzate nel 2023 dal governo Rocca, di cui ben 313 medici della disciplina di Emergenza e Urgenza. Così l'investimento per il capitale umano del comparto sanità passa a 209,5 milioni di euro tra il nuovo anno e il precedente, quando la spesa era

## Sanità, nuove assunzioni nel Lazio per il 2024 Altri 235 operatori a tempo indeterminato

stata di 195,5 milioni di euro per il 2023. Inoltre, l'amministrazione regionale ha concesso lo scorso mese il rinnovo contrattuale per tutti i lavoratori precari della sanità, chiedendo, altresì, ai Direttori generali e ai Commissari straordinari delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere, dei Policlinici e degli Istituti di avviare le procedure di stabilizzazione entro il prossimo aprile. A seguito dell'incendio avvenuto tra l'8 e il 9 dicembre, la Regione Lazio ha avviato imme-

diatamente misure straordinarie per l'attivazione di 178 posti letto, oltre ad aver attivato 10 ambulanze per un mese e prorogabili per altri 30 giorni, con le strutture accreditate per consentire l'efficiente e il tempestivo trasferimento dei pazienti dai pronto soccorso degli ospedali dell'azienda ospedaliera-universitaria Sant'Andrea, del Policlinico universitario Umberto I, Sandro Pertini, del Policlinico Tor Vergata, Casilino e Madre Giuseppina Vannini. Nell'ambito

dell'ultimo trimestre dello scorso anno, il potenziamento del personale sanitario ha interessato anche l'Azienda regionale dell'emergenza sanitaria 118 con l'autorizzazione all'assunzione di 278 professionisti sanitari (medici, anestesisti, infermieri, autisti, tecnici e amministrativi) tra tempi indeterminato e determinato, completando la prima fase di internalizzazione delle ambulanze avviata nel 2021-2022 e avviando la seconda fase per garantire l'operatività dei mezzi di soccorso

attraverso la gestione in capo ad Ares 118. Recentemente la Regione Lazio ha riprogrammato la Rete ospedaliera e la Rete territoriale, adottando i relativi documenti lo scorso mese, per aggiornare l'offerta sanitaria alle reali e alle nuove esigenze dei cittadini del Lazio. Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, di concerto con il direttore della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria Andrea Urbani, sta lavorando ad altri provvedimenti per rafforzare il personale sanitario sia nei pronto soccorso sia in tutti i nosocomi regionali, ma anche per riaprire tempestivamente l'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli nell'ottica di migliorare il Servizio sanitario regionale.

Operatori e produttori di eccellenze gastronomiche in rete, prossimo evento a Talenti

## A Roma "Incontri d'autore" fa tappa al mercato di Cinecittà Est

Nei mercati rionali di Roma proseguono gli eventi del progetto 'Incontri d'Autore', patrocinato dalla Regione Lazio e dal Comune di Roma. La tappa di oggi è al mercato di Cinecittà Est, in via Pietro Marchisio, dove sono intervenuti il presidente della commissione capitolina Commercio, Andrea Alemanni, e l'assessore alle Attività produttive del VII Municipio, Silvia Pieri. Secondo Alemanni, l'iniziativa portata avanti da Mercati d'Autore è "una risorsa per la nostra città" perché avvicina "sempre più persone a scoprire e apprezzare la bellezza dei mercati

rionali". Per questo è necessario che "l'amministrazione comunale dal canto suo faccia il possibile per snellire la burocrazia e le norme troppo rigide che contraddistinguono il settore, liberando il più possibile le tante energie che queste aree possono dare". Anche l'assessore Pieri ha sottolineato il suo impegno nel supportare Mercati d'Autore nonostante le sfide burocratiche: "È fondamentale sostenere progetti come questo che contribuiscono alla crescita e alla valorizzazione dei mercati rionali. La connessione tra professionisti del settore e imprenditori è il motore che

spinge Mercati d'Autore verso il successo". L'evento organizzato a Cinecittà Est ha messo in mostra la forza delle connessioni create tra la rete di professionisti del settore e gli imprenditori produttori di eccellenze gastronomiche del Lazio, dimostrando che Mercati d'Autore è in prima linea nel promuovere la crescita e la riqualificazione dei mercati rionali con la partecipazione attiva delle aziende partner Apre Roma, Chemichal e Gipa in Formazione. Ogni giorno, l'organizzazione compie progressi significativi verso l'obiettivo di avvicinare sempre più il pubblico. All'evento ha partecipato anche Mirko Giannella, campione mondiale di taglio del prosciutto originario di San Cesario, nei Castelli Romani. Il prossimo appuntamento è già segnato sul calendario: 27 gennaio al mercato Veronica Gambarà, a Talenti. Un nuovo capitolo di connessioni, scoperte gastronomiche e passione per i mercati rionali.



# Al via una petizione popolare proposta dal coordinatore della Lega "Si riattivi la stazione ferroviaria di Furbara"

Proposta una petizione popolare per far riattivare la stazione ferroviaria di Furbara, non più attiva. È il coordinatore locale della Lega a farsi avanti su un progetto ambizioso. "Stiamo raccogliendo le firme - spiega Roberto Menasci - e l'idea non è solo dei cittadini del nord del comune di Cerveteri, ma anche da Manziana sono interessati perché la linea che passa sulla Cassia non arriva a Termini". Uno scalo costruito alla fine dell'ottocento, trasformato in posto di blocco durante la Seconda guerra mondiale, dove approdò Benito Mussolini nel 1927 (e ci sono molte testimonianze a riguardo) in occasione della visita al vicino aeroporto militare. Questa stazione fu chiusa più di 20 anni fa dalle Ferrovie dello Stato per via della scarsa presenza di viaggiatori. A giocare in favore della raccolta firme potrebbe essere il nume-



ro dei residenti cresciuto nella zona fino a superare 3mila persone tra Cerenova, Campo di Mare, Sasso, Due Casette e anche Manziana. In più consentirebbe un accesso rapido a

Roma o Civitavecchia al personale dell'aeroporto, nuovamente operativo, che oggi si sposta esclusivamente con vetture private. Secondo Roberto Menasci è un "luogo

simbolo del territorio tirrenico e locale", che nel corso della sua storia è stato di forte interesse "sia in ambito civile come stazione ferroviaria, sia come scalo merci e militare".

## Rifiuti, conferimenti non conformi

Controlli intensificati della Rieco e della Polizia Locale di Cerveteri

"In questi anni Cerveteri si è sempre più distinta come città virtuosa nella battaglia sui rifiuti. Da quando è entrato a regime il sistema di raccolta differenziata porta a porta, il livello di rifiuti correttamente differenziati è aumentato sensibilmente. Questo è stato possibile grazie alle campagne di comunicazione che da sempre portiamo avanti nel territorio, ma anche e soprattutto grazie all'impegno dei cittadini, che hanno ben recepito l'importanza di un corretto conferimento dei rifiuti e del loro avvio a recupero. Purtroppo però, ci sono ancora utenti (pochi per fortuna) che continuano a farlo in maniera non idonea, differenziando male e producendo una quantità di indifferenziato eccessiva. La nostra amministrazione non si ferma e continua con i controlli sul territorio che aumenteranno in maniera sensibile e capillare. Il personale di Rieco, con il supporto della Polizia Locale di Cerveteri, faranno verifiche puntuali all'interno dei sacchi e dei mastelli esposti. Non sarà un'azione vessatoria verso i cittadini, ma un'azione volta a rendere sempre migliore il sistema di raccolta". A renderlo noto è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri che detiene anche la Delega all'Igiene Urbana della città. "Nel caso in cui il rifiuto esposto non risulti conforme - spiega il sindaco Elena Gubetti - quest'ultimo non verrà ritirato e sullo stesso sarà applicato un adesivo per segnalare la sua non conformità. Il rifiuto non ritirato dovrà essere riportato all'interno della propria abitazione per essere differenziato dall'utente, eseguendo un corretto conferimento dei materiali, e potrà essere esposto nuovamente come da calendario di raccolta. Differenziare gli scarti è un passo fondamentale per consentire l'attuazione di un corretto ciclo dei rifiuti. Consente infatti di ridurre in maniera decisiva le quantità da avviare in discarica, consente di recuperare valore con la cessione delle materie prime "differenziate" e, di conseguenza, permette il riciclo e recupero dei materiali con un minore impiego di risorse naturali. La partecipazione e l'attività dei cittadini fino ad oggi è stata fondamentale: il contributo di ciascuno può fare la differenza in questa battaglia che non possiamo permetterci di perdere".

## Italia Viva, Luciano Lucci chiamato a far parte della cabina di regia della Provincia di Roma

Continua l'organizzazione del partito di Italia Viva sul territorio e, dopo la strutturazione nazionale, si sta procedendo all'organizzazione delle strutture operative di governo del territorio. In tale ambito Vincenzo Marcorelli, Presidente di Italia Viva della Provincia di Roma, ha costituito la cabina di regia che lo supporterà nella gestione del territorio da lui coordinato. Luciano Lucci, membro del circolo di Italia Viva di Cerveteri, è uno dei componenti della cabina di regia provinciale che coadiuverà il Presidente Marcorelli negli indirizzi e nella



gestione delle attività organizzative volte allo sviluppo del partito nel territorio. "Desidero ringraziare Vincenzo Marcorelli, afferma Lucci, per la fiducia accordatami chiamandomi a far parte di questo importante organismo di partito. Sono consapevole di dover affrontare un compito molto complesso in quanto siamo alla vigilia di appuntamenti importanti. Oltre allo sviluppo del partito saremo coinvolti in una stagione elettorale che ci vedrà impegnati sia sul fronte delle elezioni europee che per le elezioni amministrative che avverranno in diversi comuni della provincia di

Roma. Le esperienze diverse dei componenti della cabina di regia saranno determinanti per corroborare la crescita territoriale del nostro partito. Sono convinto, continua Lucci, che la cabina di regia si metterà a disposizione dei nostri consiglieri regionali Luciano Nobili e Marietta Tidei e del presidente regionale Felice Casini per contribuire a costruire, mattone dopo mattone, quel Centro indicatoci dal nostro leader Matteo Renzi. La mia presenza nella cabina di regia provinciale, conclude Lucci, è un concreto riconoscimento del costante lavoro svolto dal Circolo di Italia Viva di Cerveteri nel territorio e degli innegabili risultati elettorali conseguiti".

## Campo di Mare: il pesce mangia plastica è "abusivo" verrà rimosso dalla Capitaneria

Grazie ad una segnalazione di un collaboratore del Comitato Cittadini Cerenova e Campo di Mare, è stato inviato un esposto alla Capitaneria di Porto di Ladispoli per verificare le condizioni del pesce mangia plastica da anni posizionato sulla spiaggia libera di Campo di Mare. "L'attento lavoro del Comandante Vitale - spiegano dal Comitato - ha fatto emergere gravi irregolarità sui permessi per la costruzione dell'opera. In breve, nel 2019 il comune di Cerveteri non chiese le autorizzazioni demaniali, quindi il pesce è un'opera abusiva, questi sono i nostri "ottimi" amministratori". "Inoltre - prosegue la nota - l'incuria ha fatto sì che il "pesciolone" sia diventata un'opera estremamente pericolosa. Il comandante ha comunicato al Comitato Cittadini Cerenova e Campo di Mare, che l'opera verrà rimossa. Noi continuiamo a combattere contro il degrado e per la sicurezza di tutti cittadini".



**ARSET**  
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI  
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO  
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717  
Emy Arset Rossi

Agenzia Funebre  
**MEZZOPANE**  
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583  
www.mezzopane.it  
mezzopane1945@gmail.com

**SEGRETO**  
Carmelo

Studio di progettazione gioielli  
e sculture orafe  
Centro Storico Cerveteri

# Cerveteri e Sant'Antonio Abate

*Tutto pronto per i festeggiamenti di sabato con i Massari Ceretani che in corteo, Santo in spalla, arriveranno fino alla Chiesetta della Bocchetta per la tradizionale benedizione degli animali*

di Angelo Alfani

Ci siamo: la Comunità intera, i cani ed i gatti, i maialini e le pecorelle, i cavalli, somari e mucche, galline oche e papere, tortorelle e piccioni, uomini e donne, l'intero mondo animato, attende fremente di sfilare sotto la chiesetta di sant'Antonio. La Festa delle feste è qui. Unica non istituzionalizzata, fatta resuscitare con straordinaria passione e sacrificio dall'Associazione dei Massari Caeretani, giovanotti un poco spartani e privi di smancerie, animati da un unico convincimento: non far morire la più antica, la più partecipata, l'autentica Festa pop della Comunità cervetrana. Molto tempo è passato, molti mutamenti sono avvenuti, eppure di anno in anno il programma si è arricchito, di anno in anno la partecipazione di omni e bestie si è fatta sempre più numerosa. I Massari, nello spirito di testimoni della tradizione popolare, di sentinelle del territorio, hanno convintamente ridato dignità alla Cuppoletta votiva dedicata al Santo eremita, accanto alla porta etrusca che immetteva alla città, non distante dal più antico convento di frati Agostiniani. Ricavata da una tomba degli avi, posta sopra lo sperone tufaceo che apre alla valle della Mola è stata per decenni uno dei luoghi simbolo del rapporto privilegiato tra i cervetrani ed il Santo del deserto. Un luogo "povero", privo di ostentata ricchezza e del sovrabbondante, ma denso di significato per i compaesani che vi sostano in preghiera o semplice contemplazione, prego di emozioni che scuotono l'anima. Un luogo caduto nella dimenticanza e che l'opera dei Massari ha contribuito a far rivivere, nelle coscienze della Comunità, come sosta ascetica e ristoro spirituale. Ed è proprio dalla Cuppoletta che sabato alle 14,30, dopo l'accensione del fuoco, a simboleggiare la fine dell'anno vecchio e simbolo di purificazione ed energia vitale, e la Benedizione, si snoderà il corteo con la statua del Santo diretta alla chiesetta della Bocchetta. Alle 15,30 sarà la sfilata dei carri e la benedizione degli animali e del pane a suggellare la parte più mistica della festa. Alle 17, prima che il sole cada all'orizzonte, nella piazza della Chiesa Madre, come consuetudine saranno distribuiti panini con la porchetta e vino. Il Rione Bocchetta offrirà ciambelle fritte. Coriandoli e palloncini renderanno la festa per i più piccini ancora più gioiosa. I Massari, nella consapevolezza della drammatica situazione a due passi da noi, delle spesse indicibili difficoltà in cui una parte sempre più numerosa della collettività vive, invocheranno una benedizione particolare al Santo Eremita ed all'Arcangelo Michele, per l'intera umanità, maggiormente per la parte più debole e sofferente, per il nuovo povero ed il nuovo oppresso.



*Cerveteri festeggia Sant'Antonio Abate, di seguito il programma della ricorrenza di sabato*

A Cerveteri torna uno degli appuntamenti più attesi dalla cittadinanza e tipici della tradizione etrusca, la Festa di Sant'Antonio Abate. Ad organizzarlo, i Massari Ceretani, la Parrocchia di Santa Maria Maggiore, le Signore della Bocchetta e la Confraternita SS. Sacramento. Programma che si divide in due giorni. Dopo il doppio appuntamento di ieri con le celebrazioni religiose, alle ore 10:30 e alle ore 18:30, presso la Chiesetta di Sant'Antonio, sabato 20 gennaio si svolgeranno i festeggiamenti per tutta la famiglia. Alle ore 14:00 ritrovo presso la cuppoletta di Sant'Antonio per la benedizione del fuoco. Processione con la Statua del Santo verso la Chiesa di Sant'Antonio Abate accompagnati dal Gruppo Bandistico Cerite. Alle 15:00 sfilata dei carri e benedizione degli animali e del pane. Alle ore 17:00, festa in Piazza Santa Maria, distribuzione di panini e porchetta e grande festa per i più piccoli. "La Festa di Sant'Antonio Abate è un appuntamento importante per la nostra Città - ha detto il Vicesindaco e Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri Federica Battafarano - una festa a cui Cerveteri risponde sempre con una partecipazione grandissima, e che vede nel nostro Centro Storico tante famiglie e soprattutto tanti bambini. Invito la Cittadinanza di Cerveteri a partecipare alle iniziative in compagnia dei propri animali domestici e ringrazio gli organizzatori per l'impegno sempre dimostrato in questa occasione".

**DCL Edilizia**

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e idraulici a norma di Legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

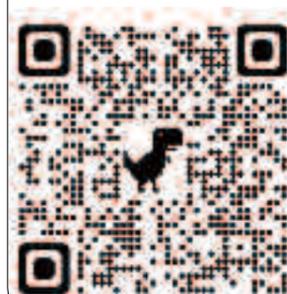
**Prima Pagina News**

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione



# L'arte del Presepe Vivente

*Il presidente della Pro Loco, Claudio Nardocci: "Cosa molto bella è vedere le persone che, visitando, si godono un'emozione"*

di Marco Di Marzio

Il presepe vivente (o presepio vivente) è una tradizione cristiana consistente in una breve rappresentazione teatrale, con l'impiego di figuranti umani, della nascita di Gesù, in una scenografia che viene costruita per ambientare la vicenda della natività. Con il Natale appena trascorso, quello del 2023, sono passati 800 anni dal primo presepe vivente della storia: esso avvenne per opera di San Francesco d'Assisi, nel borgo di Greccio, presso Rieti, nel 1228. Da allora, la tradizione si diffuse nel resto d'Italia e negli altri Paesi cristiani. Oggi, i presepi viventi sono organizzati pressoché in tutto il mondo occidentale cristiano, non solo cattolico, ma anche da parte di fedeli di altre Chiese. Il periodo in cui vengono svolti è quello delle festività natalizie. Ad organizzare i presepi viventi sono, per lo più, intere città, frazioni (o loro quartieri) e i figuranti sono solitamente loro abitanti. L'ambientazione non è necessariamente quella dell'epoca della nascita di Cristo, ma,



spesso, il presepe vivente costituisce l'occasione per mostrare antichi mestieri del luogo ormai in via di scomparsa. Tra gli esempi più tangibili di questa rappresentazione posta a metà tra cultura e religione vi è quello proposto dalla città di Ladispoli, esibitosi in una nuova veste lo scorso 26 e 27 dicembre 2023 al Bosco di Palo, che ha visto una grande partecipazione di persone, oltre 8.000 secondo gli organizzatori. Oltre che dall'Amministrazione Comunale, l'evento è stato patrocinato da Regione Lazio,

Pro Loco Ladispoli e Lazio Crea. "Tante le novità - commenta il Presidente della Pro Loco Claudio Nardocci -, abbiamo cambiato molto rispetto alle precedenti edizioni, è stato uno sforzo straordinario che la gente ha premiato. Si è deciso di fare il Presepe Vivente in una location diversa rispetto al passato, quindi è stato necessario studiare tutto completamente, fare una nuova illuminazione, colonna sonora, immaginarlo è stato veramente incredibile. Fortunatamente ci siamo avvalsi di professionisti come



Paolo Mellucci, che ha curato la regia, il maestro Andrea Montepaone che ha fornito la nuova colonna sonora, Claudio Carrocetto per il service, la Protezione Civile. Ringrazio veramente tutti di cuore, così come coloro che hanno operato nell'informazione facendo circolare la notizia. È stato un passaparola, solo un passaparola, di locandine ne sono state fatte solo 10 e come risultato un grandissimo numero di persone, che abbraccerei tutti per le suggestioni ed emozioni fornite. Noi siamo quelli che normalmente

produciamo sentimenti positivi, invece questa volta sono stati i tanti visitatori, tutti sorridenti, a dare sensazioni impossibili da dimenticare. Cosa molto bella è vedere le persone che, visitando, si godono un'emozione, è un qualcosa che ci riempie di soddisfazione, ciò rappresenta il nostro vero guadagno. Con 80 volontari circa presenti, questa edizione del Presepe Vivente è stata speciale anche per il fatto che quest'anno sono passati 800 anni dal che San Francesco creò il primo Presepe Vivente.

## in Breve



### Servizio Civile Ancì Lazio

#### 4 candidature a Ladispoli

È possibile presentare la candidatura per i progetti di Servizio civile Ancì Lazio 2024 al Comune di Ladispoli. Le posizioni disponibili riguardano la biblioteca e la tutela del territorio, ciascun progetto dura 12 mesi, per un impegno di 25 ore settimanali suddivise in 5 giorni per una somma di 507,30 euro mensili. "È possibile candidarsi - ha commentato il consigliere delegato al personale Filippo Moretti - per il progetto "La biblioteca anima il territorio" e il progetto "Insieme per la salvaguarda del territorio". A Ladispoli abbiamo 4 posizioni aperte di cui 2 dedicate a ragazzi con lsee inferiore ai 15.000 euro annui e una a ragazzi senza diploma". Le candidature si possono presentare su <https://domanda-online.serviziocivile.it>.

## Domani nella Biblioteca comunale "I piccolissimi Nati per Leggere"

L'amministrazione comunale di Ladispoli informa che presso la sala della biblioteca, venerdì 19 gennaio 2024, alle ore 10:00, il gruppo di Volontari Nati per Leggere (NPL) di Ladispoli, insieme alla Biblioteca, inaugura un nuovo ciclo di appuntamenti mensili dal titolo "I piccolissimi Nati per Leggere": nella confortevole sala ragazzi della Biblioteca i volontari leggeranno a bassa voce storie ai bambini

da 0 ad 1 anno e alle famiglie in attesa. Forse non tutti sanno che NPL è il programma nazionale di promozione della lettura rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, ed ha come finalità quella di spiegare l'importanza della lettura in famiglia. Leggere insieme al proprio bambino sin dalla più tenera età, e addirittura prima che nasca, è un'abitudine che permetterà di stabilire con lui un rapporto e un legame impor-

tanti, migliorerà la sua vita emotiva e lo sviluppo intellettuale, arricchendo il suo mondo interiore, il suo linguaggio, le sue idee e le sue immagini mentali: un gesto semplice che contribuirà a renderlo un giovane adulto abituato all'ascolto e probabilmente anche un futuro lettore! La partecipazione è libera e gratuita ma è necessaria la prenotazione ai contatti della Biblioteca. Vi aspettiamo!



### Cinema, casting a Ladispoli

L'attore e regista Adamo Dionisi cerca uomini e donne di età compresa tra i 18 e 60 anni per il primo episodio del film "Annomille"

Il prossimo 22 gennaio a partire dalle ore 11 alle ore 17, si effettueranno i provini del primo episodio del film "Annomille". Un progetto a più puntate girato interamente nella città di Ladispoli, per la regia di Adamo Dionisi, tutti quelli che si presenteranno saranno inseriti nel database di "fare cinema Ladispoli", possono presentarsi uomini e donne di età compresa tra i 18 e 60 anni, le selezioni saranno effettuate dallo stesso Adamo Dionisi per ruoli primari e figurazioni speciali. Informazioni e iscrizioni: My school, Via Napoli, 10 Ladispoli.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

## A curare la presentazione, l'assessore alla cultura Gino Vinaccia Gabriel Garko e Gino Saladini domani presentano il loro libro nella Biblioteca di Santa Marinella

SANTA MARINELLA - "Cammino a passi lenti. Il mio sguardo scruta il terreno davanti a me...". inizia così "il giardino del tiglio", libro scritto da Gabriel Garko e Gino Saladini edito da Baldini più Castoldi che venerdì 19 alle ore 18 sarà presentato presso la biblioteca A. Capotosti, dalla direttrice Cristina Perini e da entrambi gli autori. A curare la presentazione, l'assessore alla cultura Gino Vinaccia che per l'occasione ha dichiarato: "Sono particolarmente lieto di incontrare gli autori e di presentare il libro nella nostra biblioteca. Il romanzo affronta temi ad alto contenuto psicologico e indaga con grande senso narrativo e profonda sensibilità, la complessa sfera dei legami familiari nel mondo di oggi. Si sofferma



sull'importanza del tempo nelle dinamiche delle nostre vite e sul significato della vita stessa. Gli autori sono Gabriel Garko noto attore di cinema, televisione e teatro al suo secondo romanzo e Gino Saladini scrittore, autore di teatro di narrazione, medico legale e criminologo.

Entrambi saranno presenti e disponibili a rispondere alle domande del pubblico che mi auguro interverrà numeroso in questa circostanza." Protagonista del romanzo è Edoardo Dalla Valle un professore di Filosofia Estetica a Roma che, in passato, è stato ospite dei principali salotti

televisivi per le sue controverse posizioni contro l'omosessualità. Le sue opinioni lo hanno irrimediabilmente allontanato dalla sua famiglia arcobaleno che suo figlio Federico ha costruito con suo marito Paul al punto che si è sempre rifiutato di conoscere i nipoti Luca e Matteo, perché nati da una maternità surrogata. Edoardo soffre di Alzheimer e, dopo aver tenuto una lectio magistralis, all'università, entra in uno stato di "wandering" in cui vaga confuso e sparisce. Sarà lo stesso Edoardo, nel suo vagare indotto dalla malattia, dopo essere tornato nella sua casa di infanzia, ormai ridotta ad un rudere, a riannodare i fili di una memoria che sembravano lacerati per sempre, ricordando l'evento drammatico che ha segnato la sua vita.

## Scuola, iscrizioni aperte alla 'I Bambini di Beslan' per l'anno 2024-2025

CIVITAVECCHIA - L'assessore all'Istruzione Simona Galizia rende noto che sono aperte le iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia Comunale "I Bambini di Beslan", in via dell'Immacolata, per l'anno scolastico 2024/2025, per un totale di trentotto posti così ripartiti: n. 7 riservati alla sezione a tempo ridotto con orario 7.30 - 13.30; n. 31 riservati alle sezioni a tempo pieno con orario 7.30-16.00 (dal 1° ottobre 2024 all'8 giugno 2025). Come specificato dall'Ufficio Pubblica Istruzione, genitori, tutori e affidatari potranno inoltrare le domande dalle ore 8.00 del 18 gennaio alle ore 20.00 del 10 febbraio 2024, esclusivamente on-line compilando il modulo che sarà disponibile sul sito istituzionale

www.comune.civitavecchia.r m.it dal 18 gennaio prossimo. In caso di impossibilità a provvedere alla compilazione online, gli interessati potranno telefonare ai numeri 0766 590560/2/3 e 3290088576 (l'assistenza telefonica sarà garantita da lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle 13,00 e il martedì e il giovedì anche dalle 15,30 alle 17,00) fino alle ore 12,00 di venerdì 9 febbraio. Per evitare contrattempi nella consegna dei documenti, il consiglio è quello di non effettuare la domanda in prossimità della scadenza del bando. Le graduatorie saranno approvate entro il 31 marzo 2024 e saranno consultabili sempre sul sito del Comune, riportando i numeri di Protocollo Generale dell'istanza di iscrizione.

## Carta tutto treno, il Comune al fianco del comitato pendolari

SANTA MARINELLA - "Il Comune di Santa Marinella si schiera al fianco del comitato pendolari in merito alla questione relativa all'agevolazione "Carta tutto treno", la quale rappresenta uno strumento fondamentale e di utilità per il trasporto su rotaie regionale". Lo comunicano il Sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei e l'Assessore Andrea Amanati. "Comprendiamo le preoccupazioni dei comitati e dei tanti pendolari che da tempo usufruiscono di tale agevolazione, la quale permette loro



di utilizzare attraverso abbonamento Metrebus anche i treni Intercity o Freccia Bianca sul territorio regionale. Le notizie circa una modulazione in negativo o addirittura una cancellazione da

parte della Regione Lazio di questo servizio, ci lascia perplessi e preoccupati. Da parte nostra garantiamo tutto il supporto necessario a livello istituzionale per scongiurare tale ipotesi".

## L'assessore Deborah Zacchei all'iniziativa sull'endometriosi

CIVITAVECCHIA - L'Assessore ai Servizi sociali Deborah Zacchei ha presenziato alla presentazione del progetto sull'endometriosi curato dall'organizzazione di volontariato "La voce di una è la voce di tutte". Presso l'istituto Calamatta, è stato spiegato cos'è questa patologia che colpisce le donne, in Italia, in una percentuale stimata tra il 10 e il 15% delle persone in età riproduttiva. "Come spiegato durante l'iniziativa, il ritardo diagnostico rappresenta uno dei fattori di mag-



giore preoccupazione e per questo è importante parlarne. Ringrazio quindi l'istituto scolastico e l'associazione per il momento di confronto e invito chi vuol ricevere

maggior informazioni a rivolgersi al Telefono Giallo, 800 189 411 attivo dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19", ha dichiarato l'Assessore Zacchei.

**#1 IL PRIMO  
RISTOFAMILY  
DEL LITORALE NORD**

**È L'ORA  
DI GIOCARE  
INSIEME**



**CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993**

www.cavallinomattocerveteri.it

Instagram Facebook



## MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

## SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



### IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



### IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



### IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



### IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



### IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



### RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

# La segretaria indugia e nelle correnti c'è chi la invita apertamente a non candidarsi

## Tormentone dem su Schlein alle Europee

### Nel partito si allarga il fronte dei contrari

È ormai un coro unanime quello che si leva dal Partito democratico per dire alla segretaria Elly Schlein che quella di candidarsi alle Europee è una scelta sbagliata. Il tema ha ormai monopolizzato il dibattito interno, ottenendo il sorprendente risultato di compattare le correnti dem, spesso divise su tutto e anche al loro interno. Con diversi accenti, dalla minoranza Pd alla sinistra, passando per l'area che guarda a Dario Franceschini, tutti sembrano d'accordo nello sconsigliare alla segretaria il fatidico "passo in avanti". Paola De Micheli, già competitor di Schlein al congresso, si sofferma sull'effetto "tappo" che la candidatura della leader avrebbe sul resto delle candidature femminili. "La segretaria capolista dovrebbe lasciare il posto al secondo, un uomo, per via dell'alternanza". La seconda "controindicazione" è sottolineata dalla senatrice

Sandra Zampa, già braccio destro di Romano Prodi. Una candidatura in tutte le circoscrizioni sarebbe contraria alla stessa storia del Pd e, anzi, ricorderebbe da vicino quanto accadeva in Forza Italia con Silvio Berlusconi, spiega Zampa. E se una discesa in campo di Schlein può essere da traino a tutto il Pd, come viene spiegato da fonti della maggioranza interna, un esponente della minoranza frena: "Siamo sicuri che personalizzare la competizione con Meloni porti più voti al Pd?". Il riferimento è a quei nomi, Stefano Bonaccini e Antonio Decaro su tutti, portatori di consensi sicuri per il Partito democratico e che verrebbero messi in ombra dalla candidatura di Schlein. Infine, a remare contro la stessa Schlein ci sarebbero i precedenti, sempre a sentire il "partito del No" alla candidatura. Una discesa in campo della leader dem sarebbe una prima assoluta. In



Credit: Imagoeconomica

passato, come ricorda l'esponente di minoranza nella segreteria Alessandro Alfieri, i segretari hanno ottenuto successi anche senza comparire in lista. È accaduto a Matteo Renzi, ricorda Alfieri, quando nel 2014 candidò donne come capolista in tutte le circoscrizioni ottenendo il 40,1 per cento dei voti. Ma lo stesso Renzi fu protagonista di un altro record: era la notte tra il 26 e il 27 gennaio 2018 quando Renzi stilò di propria mano le

liste per le Politiche di primavera da presentare poche ore dopo. Prima di quel momento, l'allora segretario aveva mantenuto il più stretto riserbo sui nomi e i posti in lista. Tanto da sfiorare una scissione, con la sinistra che si astenne dal voto in direzione e lo stesso Renzi a commentare: "È stata una esperienza devastante". Un precedente che, nel Pd, qualcuno rievoca in queste ore. Perché le lancette corrono e il fattore tempo è fondamentale.

Che si candidi o meno, sarebbe bene che Schlein lo dicesse quanto prima: "Non facciamo diventare una telenovela. Serve una decisione in tempi rapidi", sottolinea Alfieri. Per almeno due ragioni. La prima è strategica: sciogliere la riserva prima di Giorgia Meloni eviterebbe alla segretaria di dare l'impressione di inseguire l'avversaria, è il ragionamento che viene fatto in ambienti dem. E restituire l'immagine di una leader che compie un atto di volontà e di fiducia in se stessa, anche contro la convinzione di tutto il partito. Candidandosi per davvero, andando poi a Bruxelles come deputata europea. La seconda è di opportunità: il tormentone sulla candidatura rischia di indebolire il partito e la figura della sua leader. Le liste vanno presentate entro i primi di marzo, certo, ma le circoscrizioni sono grandi, non ci sono liste bloccate, ma le preferenze.

Insomma, chi deve essere della partita ha bisogno di certezze per cominciare a organizzarsi. Le potenziali candidate donne, inoltre, hanno necessità di sapere se potranno essere schierate prime o seconde in lista: se così non fosse, non comincerebbero nemmeno una campagna elettorale che promette di essere lunga e dispendiosa, dal punto di vista fisico e da quello economico. Non sfugge a nessuno che, arrivati a questo punto, un passo indietro di Schlein è complicato. Eppure una via d'uscita ci sarebbe. È quella indicata da Walter Verini: candidarsi, farsi eleggere e poi scegliere Strasburgo, lasciando il seggio a Roma. "Sarebbe un segno di forza se la leader del Pd decidesse di candidarsi per stare in Europa, per combattere la battaglia lì, fare la parlamentare europea e contribuire a dare all'Europa quella nuova fase di consolidamento", dice Verini.

Chi la conosce bene, dice che l'ipotesi non sarebbe così peregrina, anche perché la dimensione europea è quella che più si attaglia alla cultura, alla personalità e alla storia di Schlein. Un alto esponente dem, d'altra parte, osserva: l'ha fatto anche Salvini da segretario della Lega.

## Nel centrodestra si tratta a oltranza

### Salvini sicuro: "Troveremo l'accordo"

#### E dà battaglia per il terzo mandato

"Martedì a margine del Consiglio dei ministri ho parlato con Giorgia Meloni, non c'era Antonio Tajani. Abbiamo parlato dell'agenda di governo. L'ho aggiornata su quello che sto facendo da ministro", "poi ovviamente abbiamo parlato di Regionali, contiamo di andare uniti e vincere uniti. Troveremo l'accordo". Lo ha detto il leader della Lega, e vicepremier, Matteo Salvini intervenendo ieri in diretta alla trasmissione Agorà su RaiTre. "Ovviamente, a livello locale, ci sono tante persone valide fortunatamente nel centrodestra, anche nei Comuni";

per quanto riguarda i governatori, ha puntualizzato Salvini, "per me il linea di principio è meglio sostenere l'uscente, detto questo l'unità del centrodestra è qualcosa che gli italiani hanno scelto chiaramente con il voto delle Politiche e ci chiedono continuamente. Quindi, nel nome dell'unità della coalizione, troveremo assolutamente un accordo". Ma sul nodo del terzo mandato la Lega andrà comunque avanti, ha rimarcato il ministro. Il terzo mandato "secondo me è un fattore di democrazia, di libertà di scelta. Se un sindaco è bravo e un cittadino lo

apprezza e lo vota, perché mandarlo via? Non c'è il limite dei due mandati per il parlamentare o il ministro, quindi la Lega continuerà su questa battaglia. Che non è sul mercato: leggevo sui giornali 'Salvini cede il comune o la Regione', non siamo a risiko. Il terzo mandato secondo me è una questione di democrazia".



## Il governatore di Bankitalia Panetta al Comitato esecutivo Abi a Milano

### "L'inflazione si placa, l'economia fatica"

In Italia "l'inflazione è sotto controllo, stabilmente sotto il 2 per cento". Lo ha detto il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, intervenendo ieri alla riunione del Comitato esecutivo Abi a Milano, a cui sono intervenuti i vertici delle principali banche, tra cui il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, il presidente di banca Bpm, Massimo Tononi, oltre al presidente di Abi, Antonio Patuelli. "Prevediamo che questo livello resti nel prossimo triennio, anche grazie alla ripresa dei salari", ha aggiunto. L'attività economica ristagna invece, ha continuato Panetta. In questo momento "siamo in una fase di rallentamento: il trimestre scorso si è cresciuti in modo stentato - ha proseguito - e si è in una fase di debolezza cronica". Panetta ha però sottolineato "una spinta dei consumi, grazie alla crescita dell'occupazione". "Ci troviamo in una fase di rallentamento ciclico - ha rimarcato



ancora - Il trimestre scorso siamo cresciuti in modo stentato come l'Europa, anzi l'Italia ha racimolato qualche decimale di crescita e a livello europeo la crescita è stata negativa". Panetta ha poi aggiunto: "C'è una spinta dai consumi e questo è positivo grazie alla tenuta dell'occupazione". "Il motivo principale" del rallentamento dell'economia europea e italiana - ha ragionato - è "la restrizione monetaria, non solo in Europa ma a livello globale. Questa è una delle fasi rare, come negli anni 70, in cui le principali Banche centrali restringono le condizioni monetarie con effetto sulla domanda globale molto forte". Il governatore ha citato anche altri fattori come le difficoltà dell'economia cinese e i "colli di bottiglia" delle catene di forniture globali. "Prevediamo che il 2023 si sia chiuso con una crescita del Pil fra lo 0,6 e lo 0,7 e nel 2024 sarà sotto l'1 per cento per poi passare all'1 per cento nel 2025".



ROMA 104.0 FM | DAB  
www.radioroma.it

**MONDO**  
Salotti  
A POMEZIA  
**GRANDI AFFARI**  
da Mondo  
**Salotti**  
9 KM DI ESPOSIZIONE  
5000 DIVANI  
PRONTA CONSEGNA  
POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A  
TEL.FAX 06.9107361

# Il conflitto con gli Houthi dello Yemen allunga le rotte e aumenta i costi di trasporto Mar Rosso, l'ombra cupa dell'inflazione

Secondo gli analisti "l'economia può resistere" ma solo se la crisi sarà di breve durata

Le nuove tensioni in Mar Rosso, con gli attacchi di Stati Uniti e Gran Bretagna contro le postazioni dei ribelli Houthi nello Yemen e il rischio di un'escalation della guerra in Medio Oriente, stanno complicando la crisi iniziata il 7 ottobre scorso dopo l'attacco di Hamas contro Israele, con riflessi sui traffici commerciali globali che potrebbero mettere a repentaglio la tenuta dell'economia e condizionare le scelte delle Banche centrali. Ne è una testimonianza l'impennata del prezzo del petrolio, che ha reagito alla rinnovata tensione fra le forze Usa e gli stessi ribelli. Una questione che, secondo alcuni analisti, mostra la capacità di influenzare, nel medio termine, l'inflazione e le politiche sui tassi. In concreto, il numero dei container trasportati in nave attraverso il Mar Rosso, secondo le stime del Kiel Institute, è scivolato del 66 per cento, a 200mila al giorno dai circa 500mila giornalieri trasportati in media a gen-



Credit: Imagoeconomica

naio nel periodo 2017-2019. Chiaramente, a causa degli assalti, le navi hanno dovuto deviare il percorso, con un notevole allungamento dei tempi (20 giorni di navigazione anziché 7) e dei costi. Il cambio di rotta ha fatto impennare gli importi per noleggiare le navi mercantili, che sono arrivati alle stelle. Sempre il Kiel Institute ha stimato che il trasporto di un

container standard da 40 piedi dalla Cina al Nord Europa abbia oltrepassato i 4mila dollari, rispetto ai circa 1.500 dollari di novembre. Il World Container Index di Drewry, che fa capo a una società indipendente di ricerca e consulenza nel settore mercantile, rilevato l'11 gennaio ha segnalato un aumento del costo del 15 per cento, a 3.072 dollari. Secondo la società di consu-

lenza, il nolo avrebbe registrato in media una impennata del 61 per cento, a 2.670 dollari per le tariffe relative a spedizioni di unità da 40 piedi, rispetto alla precedente rilevazione datata 21 dicembre 2023. I rincari maggiori si sono manifestati sui box spediti dall'Asia verso l'Europa ed il Mediterraneo: da Shanghai a Rotterdam +115 per cento, a 3.577 dollari, da

Shanghai a Genova +114 per cento, a 4.178 dollari. Notevoli comunque anche gli aumenti relativi alle rotte in uscita dalla Cina verso gli Stati Uniti: Los Angeles +30 per cento, a 2.726 dollari; Shanghai-New York +26 per cento, a 3.858 dollari. Le crescenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente - sottolinea la società di gestione Schroders - hanno iniziato a creare disruption nelle catene di approvvigionamento globali. Quest'ultima disruption fa seguito ai problemi di siccità nel Canale di Panama ed ai problemi che assillano Taiwan dopo le elezioni. Tutto ciò rischia di creare nuovi shock delle catene di approvvigionamento, come avvenuto dopo la pandemia di Covid-19, e provocare una nuova impennata dell'inflazione, che costringerebbe le Banche centrali mondiali a rialzare aggressivamente i tassi d'interesse, in una fase in cui si sta pensando invece di ridurli. Cosa accadrà veramente?

Secondo gli esperti di Schroders i riflessi dei problemi di approvvigionamento sull'inflazione dipenderanno dalla durata degli attuali sconvolgimenti, ma almeno tre importanti differenze nel contesto economico globale suggeriscono che è improbabile che i problemi nel Mar Rosso determinino un rialzo significativo dell'inflazione: la debolezza della domanda globale; l'equilibrio dei modelli di consumi fra beni e servizi; la stabilità dell'offerta che implica che vere e proprie carenze sono elementi importanti. Un rischio più immediato per l'inflazione globale - si sottolinea - subentrerebbe se le tensioni in Medio Oriente iniziassero a influenzare l'offerta di materie prime, in particolare facendo salire i prezzi dell'energia. Se i prezzi del petrolio dovessero salire verso i 120 dollari al barile, una simulazione prevede che l'economia globale si muoverebbe verso una stagflazione.

## Export negli Usa, svolta storica Il Messico ha scalzato Pechino

La Cina ha perso il primato mondiale del volume di esportazioni verso gli Stati Uniti, che deteneva ininterrottamente dal 2006, e ha ceduto il passo al Messico. Lo ha anticipato il quotidiano "Nikkei", sulla base degli ultimi dati diffusi dal dipartimento del Commercio Usa. Tra gennaio e novembre dello scorso anno, le importazioni statunitensi di merci dalla Cina sono diminuite di oltre il 20 per cento su base annua. Il Paese del Dragone ha rappresentato nei primi 11 mesi dello scorso anno il 13,9 per cento delle importazioni totali degli Stati Uniti, la quota più bassa dal 2004, dopo aver raggiunto una quota record di oltre il 21 per cento intorno al 2017. Le espor-

tazioni degli Stati Uniti verso la Cina, invece, sono rimaste approssimativamente stabili su base annua. Per la prima volta dal 2000, il Messico si sarebbe perciò affermato come primo Paese per volume di esportazioni verso gli Stati Uniti nel corso del 2023: le importazioni degli Stati Uniti dal Paese limitrofo sono state pari al 15 per cento del totale nei primi 11 mesi dell'anno, e segneranno una cifra record. Anche la quota delle importazioni Usa dall'Unione europea avrebbe segnato un record positivo nel corso del 2023. Le spedizioni dall'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico agli Stati Uniti hanno registrato di contro una flessione sull'anno, ma in



Credit: Imagoeconomica

un decennio il blocco regionale ha comunque raddoppiato la propria quota sul totale delle importazioni Usa, e nel 2022 ha toccato un massimo storico. La quota delle importazioni Usa dal Giappone è rimasta inferiore al 5 per

cento del totale, anche se lo scorso anno l'apprezzamento del dollaro ha aumentato il valore delle spedizioni giapponesi denominate in yen. Gli Stati Uniti stanno diversificando sempre più i fornitori di prodotti come l'elettronica di consumo, riducendo la dipendenza dalla Cina: le importazioni di smartphone dalla prima potenza asiatica, ad esempio, sono diminuite di circa il 10 per cento rispetto ai massimi storici, mentre le importa-

zioni dall'India sono aumentate di cinque volte. Per quanto riguarda i computer portatili, le importazioni Usa dalla Cina sono calate del 30 per cento, mentre sono quadruplicate quelle dal Vietnam.

## La stima di Bloomberg: "Catastrofici gli effetti di una guerra Cina-Taiwan"

Lo scoppio di un conflitto militare a Taiwan, che potrebbe servire a forzare la riunificazione piena con la Cina auspicata da Pechino, rischia di costare al mondo una cifra-monstre pari a circa 10mila miliardi di dollari, prezzo che farebbe impallidire persino le gravissime ricadute del conflitto in Ucraina, della pandemia di Covid-19 e della crisi finanziaria globale risalente all'ormai lontano 2008. A sostenerlo è l'agenzia economica "Bloomberg", secondo cui "una guerra per Taiwan costerebbe così tanto, in termini di sangue e materiali, che anche i più insoddisfatti dello status quo hanno motivo di non rischiare d'incamminarsi in un'avventura senza ritorno". Il

costo del conflitto stimato da "Bloomberg" equivale a circa il 10 per cento del prodotto interno lordo mondiale. Secondo l'agenzia di informazione economica, l'impatto economico di un conflitto a Taiwan sarebbe assai superiore a quello della guerra in Ucraina anche in considerazione della centralità dell'Isola nella cruciale industria mondiale dei semiconduttori. "Bloomberg" ricorda che il 5,6 per cento del valore aggiunto prodotto su scala mondiale - corrispondente a circa 6mila miliardi di dollari - deriva da settori che fanno un uso diretto dei microchip. Il valore di mercato dei primi 20 clienti del colosso taiwanese dei semiconduttori Tsmc



ammonta a circa 7.400 miliardi di dollari, e lo Stretto di Taiwan è uno dei corridoi del commercio marittimo più trafficati del mondo. Per formulare la propria stima dei costi di un conflitto a Taiwan, "Bloomberg" ha elaborato due differenti modelli: un blocco dell'isola, che la estrometterebbe completamente dal commercio mondiale, e una vera e propria

invasione, col coinvolgimento militare diretto degli Stati Uniti a difesa di Taiwan. Un blocco dell'isola da parte della Cina comporterebbe un crollo del Pil taiwanese del 12,2 per cento nel corso del primo anno, mentre per la Cina, gli Stati Uniti e il mondo intero la ricaduta in termini di Pil ammonterebbe rispettivamente all'8,9 per cento, al 3,3 per cento e al 5 per cento. Nel caso invece di un conflitto militare su larga scala - afferma "Bloomberg" - l'economia taiwanese subirebbe un collasso, con un crollo del 40 per cento in un anno e la distruzione degli insediamenti civili e industriali lungo la costa. Il Pil Cinese potrebbe subire un tracollo sino al 16,7 per cento, mentre per gli Stati Uniti il danno economico ammonterebbe a circa il 6,7 per cento del Pil. A livello mondiale il danno al Pil potrebbe ammontare al 10,2 per cento, con ricadute particolarmente significative per le economie di Corea del Sud, Giappone e del Sud-Est asiatico.

# Confondere nomi e colori o sbagliare orari: i sanitari internisti lanciano l'allarme Farmaci e pazienti, il rischio è dietro l'angolo

*Stilato un decalogo per evitare incidenti ed effetti indesiderati. Gli anziani i più vulnerabili*

Prendere un farmaco al posto di un altro, ingannati da confezioni, da colori o anche da forme simili. E poi assumere "doppioni" senza rendersene conto, non rispettare dosi e orari, interrompere le terapie di testa propria, inghiottire pillole con liquidi diversi dall'acqua. Sono solo alcuni degli errori in agguato per chi sta seguendo una cura o, come spesso accade, molto più di una contemporaneamente, rischiando di combinare "pasticcini" pericolosi per la salute. A lanciare l'allarme sono gli esperti della Società italiana di medicina interna (Simi), che, per questo, hanno deciso di insegnare come riconoscere le "bucce di banana" sulle quali può scivolare un paziente dettando i "Consigli utili per non sbagliare".

"Molti pazienti, in particolare quelli affetti da più patologie croniche - afferma Giorgio Sesti, presidente della Simi - si trovano ad assumere un alto numero di farmaci ogni giorno, magari a orari diversi. In Italia si stima che il 75 per cento degli over 60", ben 3 su 4, "debba prendere cinque o più farmaci al giorno. A poter combinare pasticci sono soprattutto gli anziani con iniziali problemi di memoria, non assistiti da un familiare o da un caregiver. Ma anche persone che assumono farmaci con pratiche fai-da-te o per il passaparola". Da qui l'importanza di offrire una "bussola" che aiuti a orientarsi davanti all'armadietto dei medicinali. Partendo dal problema, decisivo e molto pericoloso, di "doppioni" e politerapie. "I guai - spiegano gli internisti - possono sorgere quando il paziente si reca da diversi specialisti senza comunicare loro di essere già in terapia con alcuni farmaci, uscendo dalla visita con una lista di nuovi medicinali che potrebbero, appunto, essere doppioni di quelli che già assumono o in contrasto con questi (interazione farmacologica). Lo stesso a volte accade quando un paziente dimesso dall'ospedale prende i farmaci prescritti nella lettera di dimissione, continuando però anche le terapie con quelli antecedenti al ricovero".

Raccomanda Sesti: "E' importante informare sempre il medico delle cure in corso, portando con sé un elenco completo dei farmaci e della posologia assunta. E' bene inoltre informare sempre il medico di famiglia di quelle proposte dai diversi specialisti, per aggiornare la scheda farmacologica e verificare che non ci siano per problemi di



'incompatibilità' e interferenza farmacologica che possono verificarsi sia con alcuni farmaci, ad esempio antibiotici o contraccettivi orali, ma anche con farmaci da banco, integratori e fitoterapici. Un altro consiglio è di portare sempre nel portafoglio la lista dei farmaci assunti con orari e dosaggi, in caso di emergenza". "Mai dimenticare, inoltre, di comunicare al medico le allergie", avvertono poi gli esperti Simi. "Bisogna sempre informare il medico di eventuali allergie, non solo farmacologiche, e soprattutto di reazioni allergiche insorte a seguito dell'assunzione di un farmaco in particolare. Anche una terapia 'sicura' può avere effetti disastrosi su un malato allergico ad un determinato principio farmacologico", ammoni-

ce Sesti. Ci sono poi casi in cui "l'inganno è nel nome o nel colore del farmaco. Un errore abbastanza comune - riportano gli internisti - è quello di prendere un farmaco al posto di un altro con un nome simile o con una formulazione analoga. L'ideale sarebbe prendere sempre la medicina dalla scatola sulla quale scrivere a cosa serve (ad esempio 'per la pressione', 'per dormire', 'diuretico', 'per il diabete' e così via). Molti anziani in politerapia sono abituati a mettere i farmaci in un portapillole con scomparti divisi per giorno e orario della giornata (mattina, pomeriggio, sera); in questo caso, bisogna fare attenzione che il contenitore non si rovesci mischiando il contenuto di orari o giorni diversi".

## Ogni pillola va assunta con l'acqua Guai ad alcolici, agrumi e pure latte

Ma qual è, in concreto, il comportamento corretto per prendere le medicine? "Non assumere mai i farmaci con latte, pompelmo o con bevande alcoliche", è il "comandamento" da rispettare per i sanitari della Società italiana di medicina interna. "I farmaci - puntualizza Sesti - vanno assunti sempre con un abbondante bicchiere d'acqua. Mai con il latte o gli agrumi, o peggio con bevande alcoliche, perché questo può ridurre o aumentarne l'assorbimento". Ancora, "non assumere mai un antibiotico senza prescrizione. Molti alle prime linee di febbre ricorrono al fai-da-te, attingendo a precedenti terapie antibiotiche avanzate e conservate nell'armadietto dei medicinali". Ma "è un errore - ribadisce Sesti - perché non tutti i mal di gola, sinusiti, bronchiti o cistiti necessitano di una terapia antibiotica, e comunque l'antibiotico che troviamo in casa potrebbe non essere efficace su quel germe e semmai contribuire al fenomeno dell'antibiotico-resistenza". Il dosaggio "Non ridurre, né aumentare autonomamente, la dose dei farmaci", continua il vademecum della Simi. "Nel primo caso il dosaggio del farmaco potrebbe non essere efficace - chiarisce Sesti - nel secondo si



rischia di incorrere nei suoi effetti indesiderati o in problemi di sovradosaggio". Il messaggio "anche in questo caso è di verificare sempre con il medico se è il caso di 'ritoccare' la posologia del farmaco (ad esempio se la pressione arteriosa aumenta con il freddo o scende durante l'estate), senza modificarla autonomamente. Il corretto dosaggio di alcuni farmaci, inoltre, varia anche in base alla funzionalità dei reni. Quindi, soprattutto in presenza di insufficienza renale, è bene attenersi alle prescrizioni degli addetti ai lavori". Infine, "non interrompere mai le terapie prescritte per una condizione cronica (diabete, ipertensione, ipercolesterolemia, Bpco e così via).

Alcuni pazienti interrompono la cura quando finiscono le compresse contenute nella scatola, altri perché ritengono di star meglio", perché magari "la pressione è tornata normale". "Ma il diabete, come la pressione alta o l'ipercolesterolemia - conclude il numero uno degli internisti - necessita di un trattamento cronico, anche vita natural durante. Le patologie croniche non si comportano come una polmonite che guarisce dopo una settimana di terapia antibiotica. E anche se la colesterolemia o la glicemia sono rientrati nella norma nelle analisi del sangue, non bisogna sospendere una statina o un farmaco anti-diabete perché si tornerà rapidamente al punto di partenza".

## Dalle interazioni alle controindicazioni Nel labirinto di "bugiardini" e dubbi il medico resta un punto di riferimento

Non ci sono solo quantità, nomi o posologia tra i problemi correlati al rapporto tra farmaci e paziente evidenziati dalla Società italiana di medicina interna. Un altro dato riguarda "il microbiota intestinale, che 'partecipa' alla terapia. Un recente studio pubblicato su 'Nature' - ricordano gli specialisti - ha individuato 70 possibili interazioni tra batteri intestinali e i farmaci; il problema è di così vasta portata da aver fatto coniare il termine 'farmaco-microbiomica'". Sesti cita "gli antibiotici o la terapia cronica con inibitori di pompa protonica (Ppi, farmaci gastro-protettori che spesso tra l'altro non è necessario assumere per

lunghi periodi): modificano il microbiota intestinale e questo può avere un impatto sull'efficacia di alcuni farmaci come i contraccettivi orali (terapia estro-progestinica) o la terapia anticoagulante orale (warfarin). Le cure che alterano il microbiota intestinale possono insomma interferire con l'attivazione di altri farmaci, riducendone o aumentandone la biodisponibilità. In caso di assunzione di antibiotici o di sospensione di terapie croniche (Ppi, statine, eccetera), bisogna sempre verificare con il proprio medico se questo può avere ricadute su altre terapie in corso". Cruciale "seguire sempre la prescrizione del

medico/specialista e chiedere spiegazioni se poco chiara", proseguono gli internisti. Il presidente Simi esorta a "non aver paura di chiedere spiegazioni. Non si dovrebbe mai uscire dallo studio del medico senza avere le idee chiare rispetto alla prescrizione di una nuova terapia. Se il dubbio insorge una volta tornati a casa, è bene contattare il medico per email per avere chiarimenti". Un altro punto chiave è rispettare gli orari: "Molte terapie - precisa Sesti - vanno prese a digiuno (è il caso ad esempio degli ormoni tiroidei), o comunque lontano dai pasti (cioè 2 ore dopo o un'ora prima del pasto) come nel caso

di alcuni antibiotici (per esempio i macrolidi). Al contrario, i Fans (ibuprofene, naprossene, ketoprofene e simili) vanno assunti a stomaco pieno perché gastro-lesivi. Alcuni farmaci vengono prescritti 2 o 3 volte al giorno perché la loro durata d'azione (emivita) copre solo 8 o 12 ore e dunque, per non rimanere scoperti, è bene rispettare l'orario di prescrizione. E' necessario insomma rispettare sempre orari e dosaggi e se si salta una dose, mai prenderla doppia il giorno successivo nel tentativo di 'recuperare'. Per aiutare la memoria, si può ricorrere alle sveglie sul telefonino".



di Arnaldo Gioacchini\*

# Il grande enigmatico mistero di Prete Gianni

“Presbiter Johannes, potentia et virtute Dei...”. Così inizia la versione latina della lettera del Prete Gianni. In italiano: “Io, Prete Gianni, per virtù e potere di Dio...”. Verso la fine dell’anno Millecento (esattamente nel 1165 - ndr) appare, sulla scena mondiale dell’epoca, una peculiare figura di re, un “regnante sacerdote” che in una “strana” epistola inviata all’imperatore bizantino Manuele I Comneno (da lui girata al papa Alessandro III ed al Federico Barbarossa) descrive, ai potenti di quei tempi, il suo regno che è immenso, ter-ritorialmente parlando, e soprattutto è un modello di saggezza, buona amministrazione ed anche pace ed equilibrio a tutti i livelli. Pensate al valore “dirompente” di tale “lettera” che giunge in una Europa dilaniata da conflitti politici e religiosi e la cui varia umanità non vive certo una vita, socialmente parlando, delle migliori. Da allora molte, ma veramente molte, persone a tutti i livelli cercano di capire chi fosse effettivamente questo Prete Gianni, dove stesse geograficamente la sua reggia e se tutto ciò o almeno parte di quello che descriveva di un regno al limite dell’irreale per la immense ricchezze e gli strani “esseri” e piante che lo popolavano fosse vero. Nella “lettera di Prete Gianni” si parla di questo re sacerdote cristiano che è a capo di un territorio sterminato con settantadue province che coprono le tre Indie (nel medioevo le Indie erano citate come la Prima, la Seconda e la Terza, una sorta di vastissimi territori che attualmente corrisponderebbero, più o meno, all’India vera e propria più la zona compresa fra l’India e il vicino Oriente e l’Etiopia) con l’aggiunta del deserto di Babele. Dicevamo che nella lettera si parla di una società organizzata in modo splendidamente civile con le sue istituzioni e la sua grand’etica morale, insomma un vero e proprio esempio di “amministrazione tipo” da prendere a modello universale. Prete Gianni si dilunga pure a descrivere in maniera precisa “... fiumi stracolmi di pietre preziose, fontane dell’eterna giovinezza, erbe che proteggono dal diavolo, e poi le foreste di pepe, i giganti, i sagittari, gli antropofagi, le Amazzoni, i Bramani, le stirpi di Gog e Magog, la fenice, la salamandra e delle zone in cui la terra stilla miele ed è piena di latte ed ove non ci sono animali velenosi...”; queste e tante altre mirabilie sono descritte con dovizia di particolari ed incredibile specificità. Straordinaria è la descrizione del palazzo reale ove si parla anche d’immensi specchi posti su alte colonne in modo che tutto il territorio circostante fosse tenuto costantemente sotto osservazione con dodici mila uomini solo dediti di giorno e di notte al controllo di tale sistema di specchi. Sette re servono ogni mese alla mensa, coadiuvati da sessantadue duchi e trecentosessantacinque conti. Ogni giorno sul lato destro di Prete Gianni mangiano dodici



arcivescovi e sul lato sinistro venti vescovi insieme al patriarca di San Tommaso. al protopapa di Samarcanda ed all’arciprotopapa di Susa. Tutto è eccezionale nella “Lettera” anche la descrizione dell’estensione del regno: “... I nostri domini si estendono da un lato, in larghezza, per circa quattro mesi di viaggio, mentre in verità nessuno può sapere di dove si spingono dall’altro...”. È evidente che di fronte a tale descrizioni ed a tante altre cose straordinarie contenute nella lettera di Prete Gianni nei potenti d’Europa si creò una atmosfera di grandi aspettative ed un fermento di ricerche. Aspettative poiché si aveva notizia che nell’oriente pagano ed animista c’era un potentissimo monarca cristiano con cui stringere eventuali solide alleanze avendo come linea guida la comune fede religiosa. Ma è veramente esistito Prete Gianni? Un Prete Gianni, avente le caratteristiche descritte nella sua Lettera che dal testo latino originale ha avuto innumerevoli traduzioni e rielaborazioni - con le migliori in anglo-normanna ed in antico-francese (ndr) e con un’identità storica e politica ben precisa? Una domanda a cui non è facile rispondere visto che il mito di Prete Gianni è cresciuto di secolo in secolo con delle risonanze che arrivano fino ai nostri tempi ove Rene Guènon, uno dei più grandi studiosi delle dottrine esoteriche dell’ Oriente, dedica appunto al mito di Gianni uno dei suoi libri più importanti: “Il Re del Mondo”. Poi vi è “Baudolino” di Umberto Eco che, nella sua seconda parte, è incentrato sulla ricerca, da parte dei protagonisti, del regno del Prete Gianni, chiamato “Giovanni” nel libro. Ma il personaggio di Prete Gianni è entrato, da protagonista,

pure nella serie di librogame intitolata “Misteri d’Oriente” che è stata pubblicata dalla casa editrice triestina Edizioni EL in 5 volumi tra il 1989 e il 1990. La figura mitica di Prete Gianni è citata anche nel libro “Il ritratto di Dorian Gray” di Oscar Wilde al capitolo undicesimo. Il mito del Prete Gianni c’è pure nel libro di Jacques Le Goff “Il cielo sceso in terra” un gran bel saggio sull’Europa del medioevo. Altrettanto accade in “Uccelli da preda” di Wilbur Smith. È Ottone di Frisinga vescovo e storico tedesco (nipote di Enrico IV e zio di Federico Barbarossa) che cita nel suo “Chronicon seu liber de duabus civitatibus” un personaggio storico di nome Gianni protagonista di uno episodio databile nel 1141 cioè sei anni prima che lo stesso Ottone seguisse, alla seconda Crociata, l’imperatore Corrado III. C’è anche Giovanni Pian del Carpine che racconta delle battaglie tra Tului, il figlio di Gengis Khan, e i guerrieri cristiani del Prete Gianni del quale colloca il regno nell’India maggiore. E di Prete Gianni parla pure Marco Polo che dice di un Gianni, che in questo caso viene sconfitto dai Tartari, precisando inoltre che Gengis Khan chiese a Gianni di sposare sua figlia ma ne ebbe una risposta sprezzante e una dichiarazione di guerra. Nel racconto di Polo però Prete Gianni è ucciso ed il suo territorio viene annesso dal grande Khan. Una storia simile a quella di Marco Polo è raccontata anche da Ricoldo da Montecroce che viaggiò in Oriente verso la fine del XIII secolo. Molto interessante è ciò che narra invece Guglielmo di Rubruck che parla di un popolo di pastori che vivono tra i monti Khangai ed i monti Altai, cristiani nestoriani che dopo la morte di

un certo Concham (re di quelle regioni) chiamavano re Gianni il suo successore. Anche nel racconto di Guglielmo entra Gengis Khan, poiché alla morte di Gianni il fratello Unc che ne prende il posto, si scontra ed è vinto dal Khan e deve concedere in moglie una delle sue figlie ad uno dei figli del tartaro vincitore. Anche Giacomo di Vitry parla di un re Gianni dell’Asia che potrebbe essere un valido aiuto contro i mussulmani. Più avanti Joinville, cronista di Luigi IX, scrive di un Gianni avversario dei Tartari e va detto che, antecedentemente, i crociati che combattevano a Damietta quando Gengis Khan avanzò conquistando l’Asia Occidentale avevano visto in lui un discendente, un erede ed addirittura un figlio del Prete Gianni sperando così in un forte aiuto da oriente contro i mussulmani; c’è poi nel quinto libro delle cronache del Villani l’autore che racconta (alla data 1202) una storia identica a quelle del Joinville. Di Gianni parlano inoltre anche Giovanni da Montecorvino e Odorico da Pordenone. La collocazione di Prete Gianni si sposta poi verso la metà del XIV secolo in zona africana e particolarmente etiopie. In proposito Angelino da Dalorto nel 1339 nelle sue Cartografie segue la “cosiddetta terra” di Prete Gianni, mentre Giovanni dei Marignoli nella sua cronaca dedicata al Paradiso Terrestre parla della sorgente del Paradiso dalla quale sgorgano quattro fiumi, uno dei quali scorre in Etiopia in una terra abitata da neri nomata “terra del Prete Gianni”. Sembra addirittura che nelle esplorazioni dei portoghesi in Africa alcune avessero proprio lo scopo di prendere contatti con il re Prete Gianni. Le stesse crona-

che ci narrano che nel 1489 un certo Pero da Covicha, membro di una spedizione portoghese, non rientrerà in Portogallo perché trattenuto da Prete Gianni nel suo regno. Ancora nel 1520 i Portoghesi lo cercano sempre nel Corno d’Africa e stilano in proposito una relazione dal titolo esemplificativo: “Verdadera Informaçãni das terras do Prete Joãn”. All’inizio del XVI secolo ancora si pensa di contattare un certo Prete Gianni africano che non è davvero quello asiatico di qualche secolo prima. Ma a parte i viaggiatori, gli esploratori, gli storici e presunti tali e le cosiddette “diplomazie dell’epoca”, molto vasta è la produzione letteraria su Prete Gianni o comunque su di un re chiamato Gianni. Ne parla l’Ariosto citandolo nel trentatreesimo canto dell’Orlando Furioso (Prete Gianni viene chiamato anche Senapo) dicendo che il suo regno è un territorio di affamati e per di più insozzato dalle Arpie. Rutebeuf invece nel “Dit de l’herberie” lo cita come il regno per eccellenza della medicina fantastica. Christine de Pizan nel “Livre du chemin de long estude” parla di un immenso regno indiano popolato di cose strane, di ricchezze, di nobili, d’oro, d’argento e d’avorio. E a metà del XIII secolo Cerveri de Girona (importante poeta catalano) nei suoi “Vers de la terra de Prete Johan” dice che il regno di Gianni è una specie di terra promessa, vera ed umile nello stesso tempo, che si contrappone allo squallore morale e materiale del viver feudale. Nello stesso periodo storico Albrecht Von Scharfenberg nel suo “Jungerer Tituel” scrive specificatamente della lettera di Prete Gianni come di un importante testo documentale citante il sacerdozio come l’istituzione per

eccellenza che può garantire la pace mondiale. All’inizio del XVI secolo il vescovo di San Leone, Giuliano Dati nel suo “La Gran Magnificencia del Prete Janni, signore dell’India Maggiore e dell’Etiopia” interpreta, quello che già stava assumendo le dimensioni di un mito, in chiave di importante approfondimento morale. E nel coro dei citanti Prete Gianni non mancano neppure i trovatori con canzoni di sapore amoroso come nel caso di Gaucelm Faidit. Anche le novelle parlano di Lui come ad esempio in quella intitolata: “Della ricca ambasceria la quale fece lo Presto Giovanni al nobile imperatore Federico”. Ed arrivando praticamente ai nostri giorni densa è ancora la ricerca di critica letteraria sia sulla famosa “Lettera” che sul personaggio, ove ancora oggi si dividono, si integrano o si contrappongono “linee di pensiero” in chiave magica - mistico esoterica o di sottolineatura morale. Va detto, per l’informazione e per la cronaca, che fra le varie versioni (certamente affascinanti) della “Lettera di Prete Gianni” un ruolo di particolare rilievo va ascritto a quella latina, a quella in anglo-normanno ed a quella in antico-francese, versioni abbastanza simili nella costruzione generale e nella parte magnificativa della straordinarietà eccezionale di flora, fauna e ricchezze di tutti i tipi, ma decisamente più differenziate negli “indirizzi” politici. È pur vero che se Prete Gianni scrisse ai potenti anch’essi cercarono ripetutamente di mettersi in contatto con lui ed ampie documentazioni storiche in questo senso (portoghesi a parte) sono rimaste. All’inizio del XV secolo tentò di farlo Enrico IV di Inghilterra seguito dal duca di Berry nel 1430 e ci provò anche Papa Eugenio IV nel 1438, mentre nel 1530, quando a Bologna incoronavano Carlo molto fu discusso della dichiarazione d’obbedienza al Papa dei delegati etiopi in nome e per conto di Gianni e del fatto che lo stesso volesse muovere guerra al sultano d’Egitto per riconquistare il Santo Sepolcro. Mito, realtà, la fusione di entrambi o il sogno eterno dell’uomo di qualcuno che possa regolare le cose in modo equo e giusto in un mondo, anche ecologicamente, meraviglioso? Prete Gianni chi fu veramente costui? E la sua famosa “Lettera” fu veramente sua o di quale Gianni reale? Certo che la conclusione della sua “epistola” fa riflettere: “Se tu potessi contare le stelle del cielo e la sabbia del mare, allora potresti misurare i nostri domini e la nostra potenza”. Una conclusione il linea con il resto dei contenuti del “Prete Gianni pensiero”. Fermo restando che ancora oggi il mistero su questo enigmatico personaggio rimane assolutamente intatto, forse almeno “sognare” un Prete Gianni ai nostri tempi (per tanti versi simili a quelli in cui la lettera arrivò) non farebbe male al morale, oppure no?

\*Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell’Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO

Trentaquattro gli atleti convocati tra cui troviamo 5 esordienti e un giocatore, Ross Vintcent, alla prima convocazione assoluta in Nazionale Maggiore

# Nazionale di Rugby verso il "6 Nazioni" Azzurri convocati per il raduno a Verona

Gonzalo Quesada, Commissario Tecnico della Nazionale Italiana Rugby Maschile, ha ufficializzato la lista degli atleti convocati per il raduno di Verona - in programma a partire da lunedì 22 gennaio, in preparazione al Guinness Sei Nazioni 2024. Trentaquattro gli atleti convocati tra cui troviamo 5 esordienti e un giocatore - Ross Vintcent - alla prima convocazione assoluta in Nazionale Maggiore. Sarà il primo raduno sotto la guida di Quesada all'interno della finestra internazionale con la possibilità di avere a disposizione il gruppo squadra al completo. Venti giocatori nel reparto degli avanti, quattordici nei tre quarti. Pietro Ceccarelli, classe 1992, è l'atleta più esperto mentre Tommaso Menoncello (agosto 2002, stesso anno di Rizzoli, A. Garbisi, Vintcent e Pani di pochi mesi più grandi) è il giocatore più giovane a disposizione dello staff della Nazionale Maggiore Maschile che lavorerà con un gruppo formato da un mix di atleti esperti - tra cui Tommaso Allan che con i suoi 79 caps è l'Azzurro con più presenze in attività - e



Credits: LaPresse/Agf

giovani giocatori con una media età nella rosa di circa 25 anni. La Nazionale resterà a Verona fino a sabato 27 gennaio per poi spostarsi a Roma, presso il Centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti, sede degli allenamenti degli Azzurri verso l'esordio nel Guinness Sei Nazioni in calendario sabato 3 febbraio contro l'Inghilterra allo Stadio Olimpico di Roma alle 15,15, partita che sarà trasmessa sui canali di Sky Sport. "Avremo la possibilità di lavorare per la prima volta, anche solo per 3 giorni, con il gruppo al completo. Nella prima parte di gennaio il focus è stato sulla nuova metodologia di

lavoro, sulle uscite di campo e sui punti di incontro. Ora entreranno nelle basi del nostro gioco e sulle strutture di attacco e difesa. Non avremo molto tempo a disposizione e cercheremo di concentrare il più possibile il lavoro. Lo staff ha lavorato molto bene e in questo periodo c'è stato un confronto costante per trasferire al meglio tutte le informazioni agli atleti" ha dichiarato Gonzalo Quesada.

Questa la lista dei convocati. Piloni. Pietro CECCARELLI (Perpignan, 31 caps) Danilo FISCHETTI (Zebre Parma, 36 caps) Matteo NOCERA (Zebre Parma, esordiente) Luca RIZZOLI (Zebre Parma, esordiente) Mirco SPAGNOLO (Benetton Rugby, esordiente) Giosuè ZILOCCHI (Benetton Rugby, 16 caps). Tallonatori. Gianmarco LUCCHESI (Benetton Rugby, 17 caps) Marco MANFREDI (Zebre Parma, 3 caps) Giacomo NICOTERA (Benetton Rugby, 18 caps). Secondi Linee. Niccolò CANNONE (Benetton Rugby, 36 caps) Edoardo IACHIZZI (Benetton Rugby, 6 caps) Federico RUZZA (Benetton Rugby, 49 caps)

Andrea ZAMBONIN (Zebre Parma, 3 caps). Terze Linee. Lorenzo CANNONE (Benetton Rugby, 16 caps) Riccardo FAVRETTO (Benetton Rugby, 1 cap) Alessandro IZEKOR (Benetton Rugby, esordiente) Michele LAMARO (Benetton Rugby, 33 caps) Sebastian NEGRI (Benetton Rugby, 52 caps) Ross VINTCENT (Exeter, esordiente) Manuel ZULIANI (Benetton Rugby, 17 caps). Mediani di Mischia. Alessandro GARBISI (Benetton Rugby, 7 caps) Martin PAGERELO (Lione, 4 caps) Stephen VARNEY (Gloucester, 24 caps). Mediani di Apertura. Tommaso ALLAN (Perpignan, 79 caps) Paolo GARBISI (Montpellier, 31 caps). Centri. Juan Ignacio BREX (Benetton Rugby, 30 caps) Tommaso MENONCELLO (Benetton Rugby, 12 caps) Federico MORI (Bayonne, 13 caps) Marco ZANON (Benetton Rugby, 16 caps). Ali/Estremi. Pierre BRUNO (Zebre Parma, 15 caps) Ange CAPUOZZO (Stade Toulousain, 16 caps) Monty IOANE (Lione 25 caps) Simone GESI (Zebre Parma, 1 cap) Lorenzo PANI (Zebre Parma, 5 caps).

"Safe Sport"  
un successo  
di innovazione  
e benessere  
sportivo

Si è conclusa con grande successo la seconda edizione del convegno Safe Sport, organizzato dalla FIJLKAM presso il Centro Olimpico Matteo Pellicone di Ostia. Questo incontro di menti brillanti e strategie innovative, sotto l'egida della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali, ha offerto un'opportunità unica per immergersi nella discussione sulle attuali strategie preventive nella gestione della salute degli atleti. Dirigenti sportivi, atleti, allenatori, psicologi, preparatori atletici, metodologi dell'allenamento, medici e fisioterapisti si sono riuniti al Centro Olimpico per un confronto costruttivo e approfondito. Il dottor Fabio Fanton, artefice e orchestratore di questi giorni di scambio e riflessione, ha guidato gli illustri partecipanti nell'esplorazione delle più recenti metodologie e pratiche volte a garantire il benessere e la sicurezza nello sport. Le discussioni hanno spaziato dai temi del disagio giovanile all'importanza cruciale dello sport inclusivo e del suo impatto positivo sulle persone con disabilità. In un breve colloquio a margine del convegno, abbiamo avuto il privilegio di intervistare l'Ispettore di Polizia dr. Luca Nicosanti, recentemente insignito della Palma d'Oro al merito tecnico, una delle più alte onorificenze rilasciate dal CONI. Nicosanti ha dichiarato: "Essere tra i relatori di un evento di tale calibro è stato per me un onore indescrivibile. L'energia e la passione condivisa da tutti i partecipanti sono state fonte di profonda ispirazione. Un ringraziamento speciale al Presidente della FIJLKAM Domenico Falcone per la sua visione illuminata e al dottor Fanton per la sua guida esperta. Continuiamo a impegnarci per un ambiente sportivo sano e sicuro, dove ogni atleta può eccellere senza riserve." Concludendo, ha sottolineato l'importanza di eventi come Safe Sport: "Servono per fare un punto sulla situazione dello sport e una riflessione sui metodi, perché la vera vittoria dello sport è la salute, questo è il fine che ci accomuna tutti noi." Safe Sport si conferma così non solo come un convegno informativo ma come un faro di luce nella promozione di uno sport sano e inclusivo per tutti.

## Il progetto vede la collaborazione con le Fiamme Oro Rugby della Polizia di Stato Al via il "Salvamamme Valore Sport"

Obiettivo, promuovere la pratica e i valori dello sport per il sano ed equilibrato sviluppo psicofisico dei ragazzi

Lo sport come diritto fondamentale del bambino e spesso inaccessibile alle famiglie che versano in condizioni di disagio socio-economico. Nasce da questa premessa il progetto "Salvamamme Valore Sport", vincitore dell'Avviso Pubblico "Raccolta di Proposte progettuali per la realizzazione di eventi, manifestazioni, iniziative e progetti di interesse per l'Amministrazione capitolina di rilevanza cittadina", promosso da Roma Capitale in collaborazione con Zetema Progetto Cultura, realizzato insieme alle Fiamme Oro Rugby della Polizia di Stato, partner del Salvamamme dal 2016. L'obiettivo principale del progetto è quello di promuovere la pratica e i valori dello sport, vissuto come strumento fondamentale per il sano ed equilibrato sviluppo psicofisico dei ragazzi. I principali destinatari saranno 150 bambini appartenenti a famiglie in difficoltà socio-economica di età tra i 3 e i 12 anni, che par-



teciperanno a 5 giornate di attività psicomotoria e di rugby durante le quali, oltre all'attività sportiva, verrà favorita la socializzazione e l'integrazione attraverso il terzo tempo, un momento conviviale in cui tutti i presenti potranno pranzare e condividere l'esperienza appena vissuta. Previsti anche 5 incontri con i profes-

sionisti del settore destinati a 150 genitori, durante i quali verranno sensibilizzati gli adulti sull'importanza dello sport nello sviluppo dei bambini sani e con disabilità e sulle ricadute positive nella vita dei più piccoli. Primo appuntamento per i genitori il 20 gennaio alle 10.00 nella Club House della Caserma S. Gelsomini (via Portuense 1680) con il nutrizionista e la psicologa per parlare di alimentazione e sport, mentre per i piccoli atleti il 27 gennaio a partire dalle 11.00 è prevista una giornata all'insegna dello sport nell'impianto sportivo della Caserma con gli allenamenti di rugby, a seguire il terzo tempo e poi tutti insieme a tifare per le Fiamme Oro Rugby che si scontreranno con il Rugby Vicenza nel massimo campionato di serie A Elite. Sul sito e sui social del Salvamamme e delle Fiamme Oro Rugby saranno pubblicati gli aggiornamenti degli incontri per i mesi di febbraio, marzo ed aprile.

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



## ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

---



- ★ volantini,  
locandine e manifesti  
biglietti da visita  
inviti e partecipazioni  
cartoline e calendari  
buste e carte intestate
- 

## ★ Stampa riviste e cataloghi

---



# Il calcio a Cerveteri compie 95 anni

## Domenica prossima al Galli la celebrazioni con la consegna di cinque targhe a chi si è distinto per impegno a passione

Gennaio è una data significativa per il calcio di Cerveteri, che è nato nel 1929 e compie 95 anni. Un'occasione da festeggiare e celebrare come meglio non si può. Motivo che ha spinto i deboli di cuore, quei tifosi innamorati dei colori verde azzurri, ad organizzare per domenica 20 gennaio una festa celebrativa allo stadio Enrico Galli. Alcuni dei vecchi giocatori sono ancora in vita, stiamo parlando di ultra ottantenni che hanno fatto la storia. Ma ci sono anche i più giovani, l'icona Vincenzo Ceripa, l'allenatore che ha portato i cervi in serie C2. "Una vita insieme a te" è lo slogan che sarà coniato nelle targhe che verranno consegnate il 20 gennaio, data del match interno contro il Duepigreco. "Il calcio nella nostra città ha avuto un valore sociale e umano molto forte - ha detto Ceripa - Gli anni più belli sono stati dal '70 al '93, abbiamo vissuto periodi diversi, e campionati che non ci saremmo mai



aspettati. Eppure per uno come me che di questo club è stato giocatore e allenatore, penso che non ci siano parole per descrivere le emozioni che si possono provare. La storia del calcio cerite è sinonimo di crescita, aggregazione e molto di più. Abbiamo fatto il professionismo 30 anni fa, quando Cerveteri non aveva 10 mila abitanti, portando allo

spareggio di Terni per la salvezza 2000 persone, il 20% della popolazione. I 95 anni del Cerveteri ci portano indietro con il tempo e lo stesso anno di nascita ci indica come la passione per il calcio sia longeva". Sono cinque le persone alle quali il dg Di Scipolo ha riservato delle targhe per l'impegno e la passione messa al servizio del calcio verde



azzurro.

**Il sindaco Gubetti:**  
"Domenica tutti a sostenere la squadra allo stadio Galli"

"Quella di domenica sarà una giornata doppiamente importante per il Città di Cerveteri. Compirà infatti i suoi primi 95 anni di storia e affronterà, tra le mura amiche del Campo

Enrico Galli, il DuePiGreco, in una gara fondamentale che i verdazzurri dovranno obbligatoriamente vincere per raggiungere il prima possibile la salvezza nel Campionato di Promozione. Invito pertanto i cittadini a venire al Campo, per festeggiare il compleanno della squadra e ovviamente per fare il tifo. I ragazzi e la Dirigenza tutta, hanno biso-

gno del sostegno della città". A dichiararlo è il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti, in vista della partita valida per la seconda giornata di ritorno del Campionato Promozione, in programma domenica 21 gennaio alle ore 11:00. "La squadra sta attraversando un periodo di forte difficoltà, con tante sconfitte, che purtroppo hanno condizionato fortemente la classifica - ha aggiunto il Sindaco Elena Gubetti - per questo è fondamentale portare ai ragazzi in campo e alla Dirigenza tutta il nostro sostegno. Domenica mattina sarà inoltre occasione per un piccolo momento celebrativo, per festeggiare insieme ad alcune vecchie glorie del calcio locale i 95 anni della squadra del Città di Cerveteri. Alla cittadinanza dunque, l'invito a recarsi allo stadio e ai giocatori, al mister e al Presidente Andrea Lupi e alla Dirigenza tutta, il mio in bocca al lupo per questa gara davvero fondamentale. Forza Cerveteri!"

## Dinamo Pallacanestro Ladispoli senza più limiti espugna Sermoneta e resta capolista in Serie D

La Mistercucina Dinamo Ladispoli ha battuto in trasferta il Basket Bee Sermoneta per 93-98. Per la Dinamo quella di sabato sera a Sermoneta (Latina) è stata l'ultima partita del girone di andata della serie D laziale prima del turno di riposo di domenica prossima. Era una gara importante, e i ragazzi ladispolani hanno dimostrato di volerla vincere a tutti i costi per rimanere in testa al girone, almeno un'altra settimana, e potersi poi così accomodare domenica prossima in tutta tranquillità davanti a qualche schermo a vedere cosa faranno le altre contendenti. Per Sermoneta d'altro canto vincere la partita significava rimanere agganciata al treno delle squadre che lottano per un piazzamento playoff. Con un approccio da squadra ormai consapevole delle sue qualità, la Dinamo però sin da subito, soprattutto con un Daniele Profumo in grande evidenza e il solito Gabriele Mangiola, fa vedere di essere in serata di grazia in attacco; la difesa poi è arcigna e grintosa, con i ragazzi di coach Crocicchia che ormai non si fanno più intimorire da nessuno e in nessun contesto, e finché riescono a mantenere la concentrazione e la determinazione rendono difficilissima la via a chiunque per arrivare al ferro. Le ripartenze poi sono sempre molto veloci e quando ci

sono anche buone percentuali al tiro dalla lunga distanza diventa tutto molto bello da vedere, soprattutto per chi tifa Dinamo. Il primo quarto si chiude sul 12-25, con i locali che sembrano un po' frastornati; la seconda frazione di gioco procede sulla stessa falsariga, con la Dinamo che con 7 punti consecutivi di Fois arriva a toccare il massimo vantaggio della gara, 20 punti di scarto, a metà del quarto. Gara che sembra in totale controllo, ma qualcosa si inceppa; forse solo un calo di tensione, che però a certi livelli si paga caro, fatto sta che i sermonetani trovano la forza di reagire e soprattutto trovano penetrazioni a canestro e tiri aperti per aumentare la precisione dalla lunga distanza, iniziando così una piccola rimonta che li porta fino al -7 di fine primo tempo, quando la sirena fischia sul 39-46 per gli ospiti tirrenici. Terzo quarto che ricorda uno dei film di Rocky, fate voi quale, con i 2 pugili a centro ring che si danno colpi terribili, uno alla volta, ma con nessuno dei due che cade a terra; le squadre rispondono canestro su canestro l'una all'altra, la partita si incattivisce anche, e ne fa le spese Capitan Fois che si becca una bruttissima gomitata in piena faccia, che lo costringe ad uscire per qualche minuto, ma forse è proprio qui che la vince la Dinamo: anziché



lasciarsi andare a proteste fuori dalle righe o, peggio, farsi trascinare nella possibile bagarre, gli orange/blu continuano a giocare con la calma dei forti, con Mangiola e Daniele Profumo che continuano imperterriti a bombardare dalla media e dalla lunga distanza, ben assistiti da Bernini, De Martino e Acconciamezza, con Di Francesco (perfetto esempio di 5 moderno il suo) e Nicola Profumo (sempre solido come una roccia) a fare il lavoro duro nell'area dei 3 secondi e sotto le planche, e con un Riccardo Fois tornato in campo a fare il solito importante elemento stabilizzatore dell'intera squadra in entrambi le metà campo. La terza frazione si chiude

con il divario praticamente invariato, 61-69. L'ultimo quarto è per cuori forti: il Basket Bee ricomincia con il coltello tra i denti e, complici 3 palle perse consecutive dei ladispolani, in un amen si porta a -1, sul 68-69. Time out obbligato di Coach Crocicchia, che riporta ordine e lucidità: 0-11 il parziale della Dinamo alla ripresa del gioco, che a meno di 5 minuti della fine si porta 68-80. Questa volta è Sermoneta a chiamare il time-out e tornati in campo i giallo blu con grande merito riescono a rimanere in partita segnando qualche canestro importante; si arriva negli ultimi 90 secondi con la Dinamo che accusa un po' di stanchezza, e con Sermoneta che prova un ulti-

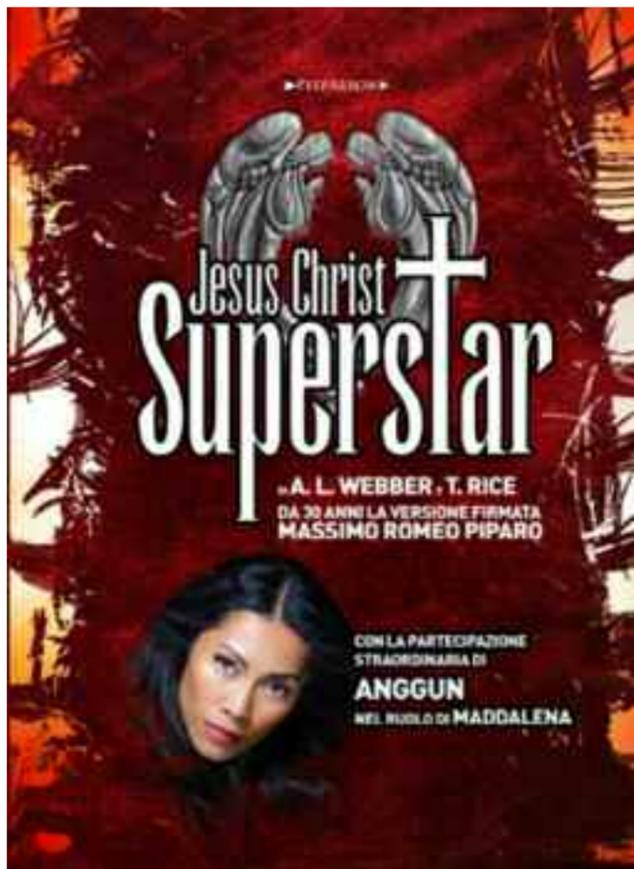
mo disperato tentativo di aggancio portandosi fino a un possesso di distanza, ma la fredda determinazione di un super Mangiola, top scorer di giornata, e di Fois, De Martino e Profumo ai tiri liberi, rendono il giusto merito agli ospiti. Partita ad altissimo punteggio e spettacolare, veloce, bella; la Dinamo si dimostra ancora una volta squadra compatta e con le idee chiare, tonica, in forma, e quando poi trova un Mangiola e un Daniele Profumo con percentuali così alte può anche permettersi il lusso di prendersi qualche minuto di "pausa caffè" in difesa... 20 punti in classifica, al termine del girone di andata, 10 partite vinte e 2 sole sconfitte, significa che ora si può seriamente cominciare a pensare ai playoff di aprile, e anche se la dirigenza Dinamo non ne vuol sentire parlare fino a Pasqua è indubbio che la Dinamo è la vera bella sorpresa di questo campionato. In bocca al lupo ai Dinamos!

### Parziali e tabellini

Basket Bee Sermoneta vs Mistercucina Pallacanestro Dinamo Ladispoli 93-98  
Parziali: 12-25 27-21 22-23 32-29  
Tabellini: Acconciamezza, Bernini 7, De Martino 5, Profumo N, Profumo D 22, Mangiola 34, Fois (cap) 13, Di Francesco 17.

Dodici gli spettacoli che vedranno la cantante indonesiana Anggun nel ruolo della Maddalena

## Il musical Jesus Christ Superstar tornerà a marzo al Teatro Sistina



Anggun, la star internazionale che ha scalato le classifiche mondiali vincendo numerosi dischi d'oro e di platino e che

da sempre incanta con la sua voce e il suo magnetismo il pubblico di tutto il mondo, sarà la protagonista di un



evento irripetibile che accenderà di nuovo i riflettori sull'Opera rock più amata di tutti i tempi". Per celebrare i primi 50 anni della sua gloriosa storia, e i 30 anni dalla regia firmata da Massimo Romeo Piparo, "Jesus Christ Superstar" torna eccezionalmente in Roma sul palco del Teatro Sistina. Una speciale versione, dal titolo "Jesus

Christ Superstar Celebration Thirty&Fifty" sarà in scena in primavera, per due settimane di "serate evento" che gli appassionati non potranno perdere. JCS è il titolo che ha cambiato la storia del Rock e da sempre fa della "Resurrezione" il suo tema più controverso. Non poteva che assumere un valore altamente simbolico in questa



fase di "ripartenza" dopo tanto attesa apertura a capienza piena, una sorta di "Resurrezione del Teatro dal vivo" dopo due anni di restrizioni e privazioni. Il palco del Teatro Sistina vede il ritorno della celebre opera rock firmata da Andrew Lloyd Webber e Tim Rice nella memorabile versione uscita nel 1973 con Ted Neeley, e in Italia firmata da Massimo Romeo Piparo, un grande allestimento in lingua inglese con orchestra dal vivo. Come detto punta di diamante del cast sarà Anggun (cantante indonesiana nata a Giacarta ma naturalizzata francese ed oggi 50enne), che interpreterà Maria Maddalena, un ruolo complesso e ricco di sfaccettature. Con lei l'Orchestra dal vivo e ben 30 artisti in scena,

in uno spettacolare allestimento di grande impatto visivo. "Sono davvero super felice di annunciare che sarò la guest star nel ruolo di Maddalena nel musical Jesus Christ Superstar, uno dei capolavori di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice. Dopo l'inizio a Milano andremo a Roma. Ci vediamo presto!", ha affermato Anggun, rivelando ai fan la sua partecipazione straordinaria allo spettacolo direttamente nel talent show musicale di prima serata "Star Academy", in onda su Tfl1, il primo canale televisivo francese. Al Teatro Sistina "Jesus Christ Superstar" sarà di scena per dodici spettacoli dal 20 marzo fino al 31 domenica giorno di Pasqua.

Andrea Zampetti

## Al Teatro Comunale "Rossella Falk" di Tarquinia arriva Michele La Ginestra "Il Piacere dell'Attesa", fermata dalla pandemia, sarà finalmente in scena sabato sera per la regia di Nicola Pistoia

Michele La Ginestra sarà in scena al Teatro Comunale "Rossella Falk" questo sabato sera (ore 21,00) con "Il Piacere dell'Attesa", una commedia delicata ed intelligente, incentrata sulla questione del tempo, vero punto dolente nella vita degli uomini contemporanei. Dopo essere stata riposta nel cassetto forzato della pandemia, vede finalmente luce questa nuova commedia dell'attore e commediografo romano, come sempre divertente, garbata ed emozionante, che vede in scena oltre all'attore oggi 60enne, anche Federica De Benedittis e Francesco Stella, con la regia affidata a Nicola Pistoia. Giacomo è un giardiniere, che vive in un suo regno magico, quello del suo vivai: il tempo gli viene dettato dalla natura, per lui l'attesa non è sinonimo di frenesia, ma semplicemente fa parte del ciclo biologico. Parla con le piante, canta con loro, ha la possibilità, durante la sua attività manuale, di riflettere sul senso delle cose...un pri-

vilegiato. Nel suo mondo piomba all'improvviso Camilla, 40 anni, donna in carriera, sempre al lavoro, anche quando potrebbe essere in pausa; il cellulare, ormai diventato una protuberanza del braccio, è collegato costantemente con mille universi lavorativi diversi. Infine c'è Gianluca, assistente di Giacomo, che a sua volta vive la sua vita cadenzata dai "tempi della routine" impostagli dalla madre. I tre universi si incontrano, si scontrano, si confrontano, fino ad arrivare ad una soluzione finale, che può sembrare anacronistica. Una riflessione sul "passare del tempo" e sull'importanza del confronto con gli altri, che vuole spingere, tra una risata ed un sorriso, a riconsiderare le "priorità" della nostra vita. Michele La Ginestra è conosciuto al grande pubblico per le sue apparizioni televisive in fiction ("Nero Wolfe", "I Cesaroni", "Amiche mie") e programmi di intrattenimento ("Colorado"). Dopo aver

condotto "I fatti vostri" su Rai 2 e "Solletico" su Rai 1, è stato anche "giudice" a "Cuochi e fiamme" su La 7 e opinionista in "Torto o Ragione" su Rai 1. In carriera ha partecipato a vari film ("Il sole negli occhi" di Pupi Avati, "Immaturo" di Paolo

Genovese, "Nessuno Mi Puo' Giudicare" di Massimiliano Bruno e "Pazze di Me" di Fausto Brizzi), anche se rimane, soprattutto, un protagonista della scena teatrale. Nel 1997 ha fondato il "Teatro 7" di Roma, e nel 2020 il "Teatro 7



Off", dei quali è il direttore artistico. Ha partecipato come attore, regista o autore a più di 100 spettacoli teatrali, tra tutti, indimenticabile, il suo "Rugantino" al Teatro Sistina per la regia di Pietro

Garinei, con Sabrina Ferilli, Maurizio Mattioli e Simona Marchini. Nel 2017, è tornato sul palcoscenico del Teatro Sistina di Roma, con il suo one man show "M'accompagno da me", successivamente, nel 2018 e 2019 ha confermato la sua presenza in cartellone con il suo "E' cosa buona e giusta", accompagnato, tra coreografie e canzoni, da 30 ragazzi dell'Accademia Sistina. Da marzo 2022 è tornato ad indossare i panni di "Rugantino", nella versione originale dello spettacolo, accanto a Serena Autieri, Edy Angelillo e Massimo Wertmuller, con la supervisione di Massimo Romeo Piparo. Il suo ultimo lavoro teatrale "Il Piacere dell'attesa" ha debuttato al Festival di Borgio Verezzi nel 2023 con la regia di Nicola Pistoia. Al Teatro Comunale Rossella Falk - Piazza Cavour 16 - Tarquinia.

Giuseppe Ricci

## Alla Centrale Montemartini la mostra 'Architetture inabitabili'

Un nuovo punto di vista sull'architettura, teso a scoprirne una concezione diversa da quella comunemente legata alla funzionalità abitativa, viene suggerito da questa mostra, che nasce con l'obiettivo di indagare il rapporto critico tra abitare e costruire, partendo da alcuni edifici che sono emblematici di questa frattura. E' quello che racconta 'architetture inabitabili' mostra dalla forte carica simbolica in cui le architetture sono l'emblema della città in cui sorgono. Apertura al pubblico dal 24 gennaio al 5 maggio a Roma alla Centrale Montemartini. La mostra ne individua alcuni esempi particolarmente significativi, distribuiti su tutto il territorio nazionale, reperendo testimonianza nei materiali dell'Archivio Luce e in

altri archivi. Alle fotografie storiche si aggiungono opere firmate da fotografi e artisti contemporanei come Gianni Berengo Gardin, Guido Guidi, Marzia Migliora, Mark Power, Sekiya Masaaki, Steve McCurry - oltre ad alcune immagini di Francesco Jodice e di Silvia Camporesi appositamente commissionate per la mostra - e pagine che i più apprezzati scrittori italiani hanno composto per l'occasione. L'esposizione è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Organizzata e realizzata da Archivio Luce Cinecittà. A cura di Chiara Sbarigia con Dario Dalla Lana. Servizi museali di Zetema Progetto Cultura.

# Al Nuovo Teatro San Paolo di Roma uno spettacolo dedicato alle donne

L'appuntamento con il "Profumo delle rose" è per sabato 20 gennaio

Appuntamento teatrale sabato 20 gennaio a Roma, con "Il Profumo delle Rose", opera teatrale inedita, che sarà rappresentata in anteprima al "Nuovo Teatro San Paolo". È un'opera realizzata con la

determinazione, la forza e il coraggio delle donne. La grazia e la bellezza femminile espresse con delicatezza e semplicità. La regista e autrice dei testi Dora Panarinfo (nella foto), ha realizzato lo spettacolo

esaltando le capacità artistiche delle musiciste Roberta Coco e Santina Amici, avvalendosi della coreografia e danza di Roberta Sambucci e Iliara De Marzo. La partecipazione dell'attore Walter

Caputi, la professionalità dei musicisti Alberto Buffolano e Damiano La Rocca, la collaborazione con lo scultore Massimo Francalanci. Arricchita dal canto, musica, recitazione e danza. Il cast è



stato scelto con cura e amore, per riuscire a donare al pubblico un lavoro creativo, nuovo e avvolgente, per trasformare il tempo trascorso insieme in semplice armonia.

## Oggi in tv Giovedì 18 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00 - Zio Gianni	06:00 - Rai - News24	06:00 - IL MAMMO - A ME GLI OCCHI	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:49 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - LA MINI DIVA - I PARTE
06:30 - Tg1	06:10 - La grande vallata	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:22 - CIAK SPECIALE - I SOLITI IDIOTI 3	07:55 - TRAFFICO	06:59 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - MEG SI INNAMORA
06:35 - Tg Uno Mattina	07:00 - Mattin Show Aspettando Viva Rai2!	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA	07:58 - METEO.IT	07:27 - FIOCCHI DI COTONE PER JEANIE - BUONA FORTUNA BILL
07:00 - Tg1	07:15 - Viva Rai2!	08:00 - Agora'	06:45 - PRIMA DI DOMANI	07:59 - TG5 - MATTINA	07:57 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - NUOVA VITA IN CITTA'
07:15 - Tg Uno Mattina	08:00 - ...e viva il Videobox	09:45 - Restart	07:40 - CHIPS VIVA - IL WEEK-END DELL'ANNO	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	08:27 - CHICAGO FIRE - UNO SCHERZO MANCATO
08:00 - Tg1	08:30 - Tg2	10:25 - Rai Parlamento Spaziolibero	08:45 - MONK - IL SIG. MONK E LA MEDIUM	10:54 - TG5 - ORE 10	10:18 - CHICAGO P.D. - TRAFFICO DI ARMI
08:35 - UnoMattina	08:45 - Radio2 Social Club	10:35 - Elisir	09:55 - A-TEAM III - L'ISOLA	10:57 - GRANDE FRATELLO	12:17 - GRANDE FRATELLO
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	09:55 - Meteo 2	11:55 - Meteo 3	10:55 - CARABINIERI VII - FURTO IN SACRESTIA	11:00 - FORUM	12:25 - STUDIO APERTO
09:00 - Tg1 L.I.S.	10:00 - Tg2 Italia Europa	12:00 - Tg3	11:52 - GRANDE FRATELLO	13:00 - TG5	12:58 - METEO.IT
09:50 - Storie italiane	10:55 - Tg2 Flash	12:25 - Tg3 Fuori Tg	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	13:39 - METEO.IT	13:00 - GRANDE FRATELLO
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	12:45 - Quante storie	12:20 - METEO.IT	13:41 - GRANDE FRATELLO	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:30 - Tg1	11:10 - I fatti vostri	13:15 - Passato e presente	12:23 - IL SEGRETO - 2308 - PARTE 1	13:45 - BEAUTIFUL - 1aTV	13:21 - SPORT MEDIASET
14:05 - La volta buona	13:00 - Tg2 Giorno	14:00 - Tg Regione	12:57 - LA SIGNORA IN GIALLO III - L'AMICO FANTASMA	14:10 - TERRA AMARA IV - 340 - I PARTE - 1aTV	14:05 - I SIMPSON - LISA LA SIMPSON
16:00 - Il Paradiso delle Signore 8 - Daily 6	13:30 - Tg2 Tutto il bello che c'e'	14:20 - Tg3	13:55 - GRANDE FRATELLO	14:45 - UOMINI E DONNE	15:30 - N.C.I.S. - LOS ANGELES - YAKUZA
16:50 - Che tempo fa	13:50 - Tg2 Medicina 33	14:45 - Meteo 3	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	16:10 - AMICI DI MARIA	17:20 - COLD CASE - CHINATOWN
16:55 - Tg1	14:00 - Ore 14	14:50 - Tgr Leonardo	15:26 - RETEQUATTRO - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO	16:40 - LA PROMESSA - SECONDA PARTE - 1aTV	18:16 - GRANDE FRATELLO
17:05 - La vita in diretta	15:25 - Bella - Ma'	15:05 - Tgr Piazza Affari	15:30 - DIARIO DEL GIORNO	16:55 - POMERIGGIO CINQUE	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
18:45 - L'eredita'	17:00 - Radio2 Happy Family	15:15 - Tg3 L.I.S.	16:44 - ZANNA BIANCA ALLA RISCOSSA - 1 PARTE	18:45 - AVANTI UN ALTRO	18:29 - METEO
20:00 - Tg1	18:00 - Rai Parlamento Telegiornale	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:22 - TGCOM24 BREAKING NEWS	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:30 - STUDIO APERTO
20:30 - Cinque minuti	18:10 - Tg2 L.I.S.	15:25 - La seconda vita - Il paradiso puo' attendere	17:24 - METEO.IT	19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:59 - STUDIO APERTO MAG
20:35 - Affari tuoi	18:15 - Tg2	16:00 - Aspettando Geo	17:28 - ZANNA BIANCA ALLA RISCOSSA - 2 PARTE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	19:30 - SUPERCOPPA ITALIANA LIVE
21:30 - DOC - Nelle tue mani 3	18:35 - Rai Tg Sport Sera	17:00 - Geo	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	20:00 - TG5	20:00 - SUPERCOPPA ITALIANA - SEMIFINALE - NAPOLI - FIORENTINA
23:50 - Porta a Porta	18:55 - Meteo 2	19:00 - Tg3	19:43 - METEO.IT	20:38 - METEO.IT	22:46 - MAD MAX: FURY ROAD - 1 PARTE
01:35 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1	19:00 - Castle	19:30 - Tg Regione	19:47 - TEMPESTA D'AMORE - 137 - PARTE 2 - 1aTV	20:06 - METEO.IT	23:36 - TGCOM24 BREAKING NEWS
02:30 - Rai - News24	20:30 - Tg2	20:00 - Blob	20:30 - PRIMA DI DOMANI	01:00 - TGCOM24 BREAKING NEWS	23:39 - METEO.IT
03:00 - Che tempo fa	21:00 - Tg2 Post	20:15 - Via dei matti n°0	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	01:01 - METEO.IT	23:42 - MAD MAX: FURY ROAD - 2 PARTE
03:05 - Sottovoce	21:20 - Bohemian Rhapsody	20:40 - Il cavallo e la torre Arbore	00:54 - LA GRANDE ABBUFFATA - 1 PARTE	01:04 - METEO.IT	00:56 - THE GOLDBERGS - LA VACANZA DEI GOLDBERG
03:35 - Movie Mag	23:45 - Appresso alla musica - Premiata bottega di antiquariato musicale di Renzo Arbore	20:50 - Un posto al sole	01:24 - TGCOM24 BREAKING NEWS	02:15 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA	02:11 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
04:05 - Rai - News24	00:45 - Punti di vista	21:20 - Splendida cornice	01:26 - METEO.IT	02:47 - CIAK SPECIALE - I SOLITI IDIOTI 3	02:23 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
	01:15 - Meteo 2	00:00 - Tg3 Linea Notte	01:30 - LA GRANDE ABBUFFATA - 2 PARTE	02:50 - UOMINI E DONNE	02:38 - CELEBRATED - KIRSTEN DUNST
	01:20 - I lunatici	01:00 - Meteo 3	03:08 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE	04:10 - SOAP	03:44 - UNIVERSO AI RAGGI X - ALLA RICERCA DEI BUCHI BIANCHI
	02:25 - Casa Italia	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine	03:26 - CIAK SPECIALE - I SOLITI IDIOTI 3		04:27 - THE GOLDBERGS - IL LIBRO DI CUCINA DI BEVERLY GOLDBERG
	04:05 - Cuori nella tempesta	01:15 - Newton	03:33 - ULTIMO TANGO A ZAGAROL		
	05:40 - Tg2 Eat Parade	02:20 - Rai - News24	05:08 - SEI FORTE MAESTRO - BAMBINI SENZA FRONTIERE		
	05:55 - Zio Gianni				

**la Voce**  
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it  
 redazione.lavoce@live.it  
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



# “Le parole non bastano”

*Al Teatro Palladium, libri in dialogo con la musica tra reading musicali, esecuzioni dal vivo e parole con il Premio Strega Tiziano Scarpa, Raiz, Giancarlo De Cataldo, Flo, Rita Charbonnier*

Per i suoi vent'anni, il Teatro Palladium dedica ampio spazio anche alla letteratura, confermando la sua mission di dialogo tra linguaggi, e trasformandosi in palcoscenico di letture trans-disciplinari per mettere in connessione le arti e le visioni. Lo spazio di Garbatella, a partire dal 26 gennaio 2024, si trasformerà così in palcoscenico letterario, con “Le parole non bastano” il format letterale-

musicale che, giunto alla sua terza edizione, porta in scena musica e parole, grandi autori e voci - tra cui Tiziano Scarpa, Raiz, Flo, Rita Charbonnier e Giancarlo De Cataldo - e brani selezionati per offrire al pubblico un dialogo dal vivo tra libri e musica. Un viaggio fra parole e note, fra spettacolo e riflessione, nuovi affascinanti racconti di grandi narratori, dal premio Strega Tiziano Scarpa al giallista Giancarlo De Cataldo, insieme a musicisti d'eccezione, per esplorare il sottile confine fra musica e letteratura. A cura di

Luca Aversano e Mariolina Venezia, “Le parole non bastano” nasce con l'intento di far incontrare musica e letteratura, portando “in scena” romanzi e opere di fiction dove protagoniste sono le sette note: non necessariamente romanzi appena usciti, ma testi esemplari di questo rapporto d'elezione, con i musicisti che eseguono i brani musicali dei quali si parla, e alcuni brani letterari letti da attori o dagli autori stessi. Ad aprire la terza edizione di “Le parole non bastano” il 26 gennaio sarà Gennaro della Volpe -

in arte Raiz - a partire da Il bacio di Brianna (Mondadori 2021); il 2 febbraio protagonista sarà Giancarlo De Cataldo con il suo romanzo Colpo di Ritorno (Einaudi 2023); il 9 febbraio spazio a FLO e a La canzone che ti devo (Coppola Editore 2023), mentre il 16 febbraio sarà la volta di Rita Charbonnier a partire dal suo romanzo L'amante di Chopin (Marcos y Marcos 2023) con Caterina Scotti al pianoforte. A chiudere “Le parole non bastano” 2024, il 23 febbraio, sarà l'ospite d'eccezione Tiziano

Scarpa con Stabat Mater (Einaudi 2008), vincitore del Premio Strega nel 2009. In questi cinque appuntamenti, autrici e autori si incontreranno con esperti e docenti di letteratura, accompagnati da alcuni moderatori d'eccezione: John Vignola con Raiz, Ugo Barbara con Giancarlo de Cataldo, Ennio Speranza con Rita Charbonnier, Jacopo Pellegrini con Tiziano Scarpa. I libri in dialogo parlano di compositori, strumenti, storie e generi musicali. Attraverso approfondimenti, reading musicali, esecu-



zioni dal vivo e parole, muovendosi tra la lettura e l'esecuzione di brani scelti, si amplificherà la forza delle immagini e delle emozioni richiamate dalle pagine scritte. “La rassegna Le parole non bastano nasce dal piacere di far dialogare la letteratura con la musica, brani recitati, brani musicali, riflessioni, per portare i racconti e le emozioni fuori dalla pagina scritta” spiega Mariolina Venezia.

## Al Museo di Roma in Trastevere omaggio a “Hilde Lotz-Bauer”

Dal 17 gennaio al Museo di Roma in Trastevere in programma la mostra ‘Hilde in Italia. Arte e vita nelle fotografie di Hilde Lotz-Bauer’. Fino al 5 maggio 2024 in mostra circa 100 immagini della fotografa Hilde Lotz-Bauer scattate in Italia negli anni Trenta ed esposte insieme per la prima volta. Una vera pioniera della fotografia di strada, o street photography, ‘Hilde Lotz-Bauer’ ha fotografato l'Italia negli anni Trenta facendo arrivare fino a noi immagini uniche della vita della gente comune, dei luoghi e dei tesori artistici italiani. Hilde Bauer (1907-1999), sposata prima Degenhart e poi Lotz, sviluppò un personale ed originale sguardo artistico durante il suo primo soggiorno in Italia tra il 1934 e il 1943. Come mise piede sulla penisola se ne innamorò perdutamente. Roma, in particolare, fu un luogo fondamentale per Hilde, vissuto e sentito fino alla fine come la sua vera casa, città che presso il Cimitero Acattolico ne conserva oggi le memorie. Sono circa un centinaio le fotografie che giungono in mostra dall'archivio Hilde Lotz-Bauer a Londra, dai due Istituti Max Planck per la Storia dell'arte - la Bibliotheca Hertziana di Roma e il Kunsthistorisches Institut a Firenze - e la collezione del fotografo Franz Schlechter a Heidelberg. Per la prima volta esposte insieme, le stampe create dal sapiente occhio di Hilde Lotz-Bauer, compongono l'esposizione fotografica che sarà ospitata al Museo di Roma in Trastevere dal 17 gennaio al 5 maggio 2024 con il titolo ‘Hilde in Italia. Arte e vita nelle fotografie di Hilde Lotz-Bauer’. Formatasi come fotografa alla scuola di Monaco dopo aver già



conseguito un dottorato in Storia dell'Arte, arrivò a Roma alla fine del 1934 grazie ad una borsa di viaggio presso la Bibliotheca Hertziana lasciando la sua terra natale proprio mentre il nazionalsocialismo prendeva il potere. La sua carriera è iniziata fotografando disegni per il suo primo marito Bernhard Degenhart, celebre studioso di disegno italiano. Successivamente con la sua fotografia accompagnò le ricerche di numerosi storici dell'arte. In mostra saranno esposte immagini dal progetto sui Castelli di Federico II nell'Italia meridionale diretto dallo storico dell'arte Leo Bruhns insieme a una selezione delle fotografie per il progetto sull'urbanistica fiorentina voluto dal direttore dell'istituto fiorentino Friedrich Kriegbaum. Hilde fu l'unica fotografa professionista operante presso gli Istituti Storici di Roma e Firenze, producendo immagini impeccabili di scultura, disegno, architettura e urbanistica. Contemporaneamente, sia in occasione di progetti su commissione sia per il puro piacere della scoperta, la fotografa percorse quasi tutta l'Italia, da nord a sud, muovendosi tra la gente con la sua piccola Leica portatile catturando la vita delle città così come delle zone rurali più isolate, cogliendo quasi senza

farsi notare l'umanità tutta che abitava questi territori negli anni del Ventennio fascista. Molto del lavoro artistico della Lotz-Bauer ad oggi conosciuto è fortemente incentrato sulle occasioni quotidiane e festive, soprattutto in Abruzzo. Le donne ritratte nella serie su Scanno, immortalate nei loro costumi realizzati a mano, appaiono come opere d'arte viventi. Hilde curava con attenzione la composizione estetica e i dettagli trasformando i reportage in un'opera artistica unica, ricca di spunti personali e documentaristica anche a livello critico e sociale. Alla fine degli anni Settanta, le fotografie di Hilde furono presentate per la prima volta in mostre a Firenze, Bonn e Londra, con buon successo da parte della critica. Nel 1993 collaborò con il fotografo Franz Schlechter, il quale restaurò e stampò 80 immagini scattate con la Leica raffiguranti persone, paesaggi e città italiane per una personale al Museo Reiss di Mannheim. In occasione di questa esposizione si presenterà l'opera complessiva realizzata nel decennio 1934-1943 mettendo in luce e a dialogo, per la prima volta, i due maggiori aspetti della sua produzione, le commissioni per gli storici dell'arte e la fotografia di reportage, lo sguardo di storica dell'arte e quello di fotografa.

## Mostre: ai musei Capitolini “La Roma della Repubblica. Il racconto dell'Archeologia”

Viene prorogata fino al 24 marzo 2024 la mostra ‘La Roma della Repubblica. Il racconto dell'archeologia’, ospitata dal 13 gennaio 2023 ai Musei Capitolini nelle sale di Palazzo Caffarelli e dedicata ai caratteri e alle trasformazioni della società romana attraverso cinque secoli, dagli inizi del V alla metà del I secolo a.C., raccontati attraverso metodi di indagine tradizionali e tecniche innovative di ricostruzione. Secondo capitolo, dopo La Roma dei Re (2018), del grande ciclo ‘Il Racconto dell'Archeologia’, il progetto, a cura di Isabella Damiani e Claudio Parisi Presicce e promosso da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, con l'organizzazione Zètema Progetto Cultura, è basato principalmente sulle collezioni di proprietà comunale conservate



nei magazzini e nei musei della Sovrintendenza. Il percorso espositivo, articolato in 3 sezioni principali, è costituito da una ricca selezione di circa mille e 800 opere, tra cui manufatti in bronzo, pietra soprattutto terracotta e ceramica. Elemento di notevole impatto è il colore, restituito come proposta fondata sul-

l'analisi delle terrecotte che un'attenta opera di ricomposizione consente di attribuire ad articolati moduli decorativi. La quasi totalità delle opere in mostra non è solitamente esposta al pubblico. In molti casi si tratta di oggetti finora conservati nelle casse dell'Antiquarium, per la prima volta restaurati ed esibiti. Al materiale pertinente alle collezioni dell'Antiquarium si aggiunge una scelta, rilevante per qualità, di opere conservate alla Centrale Montemartini, tra le quali spiccano l'urna in marmo dall'Esquilino, la piccola scultura di capro in bronzo da via Magenta e i resti di affresco dalla cd. Tomba Arieti. Dal settore museale del Campidoglio proviene infine una selezione di ritratti di età tardo-repubblicana, in parte esposti nelle sale dei Musei Capitolini, in parte solitamente conservati nei magazzini.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

[www.primapaginaneWS.it](http://www.primapaginaneWS.it)



**Redazione** Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
**E-mail** [redazione@primapaginaneWS.it](mailto:redazione@primapaginaneWS.it)

**SEGUICI SU**

